FondazioneParSeC

Parco delle Scienze e della Cultura

Relazione di Missione

BILANCIO CONSUNTIVO 2023

comune di
PRATO

SEDI E DATI FISCALI

PRATO I-59100
Sede legale: Via di Galceti 74
Sede operativa: Via di Galceti 64
Sede Museo Italiano di Scienze Planetarie: Via Galcianese, 20/H
fondazioneparsec@pec.it
C.F. 92041050482 - P. IVA 01752520971
Numero REA PO 530035 - Codice univoco M5UXCR1

ORGANI e ORGANIGRAMMA

Assemblea
Fondatore Originario e Fondatori Aderenti

Consiglio di Amministrazione

Antonella Fioravanti	Presidente
Stefano Mocali	Vicepresidente
Fabio Apa	Consigliere
Nicoletta Ulivi	Consigliere
Stefano Vaiani	Consigliere

Revisore Unico
Angelo Rossi

Consiglio Scientifico

Giovanni Pratesi	Presidente
Agnese Santi	Consigliera
Paolo Agnelli	Consigliere
Lorenzo Cecchi	Consigliere
Davide Piccinini	Consigliere

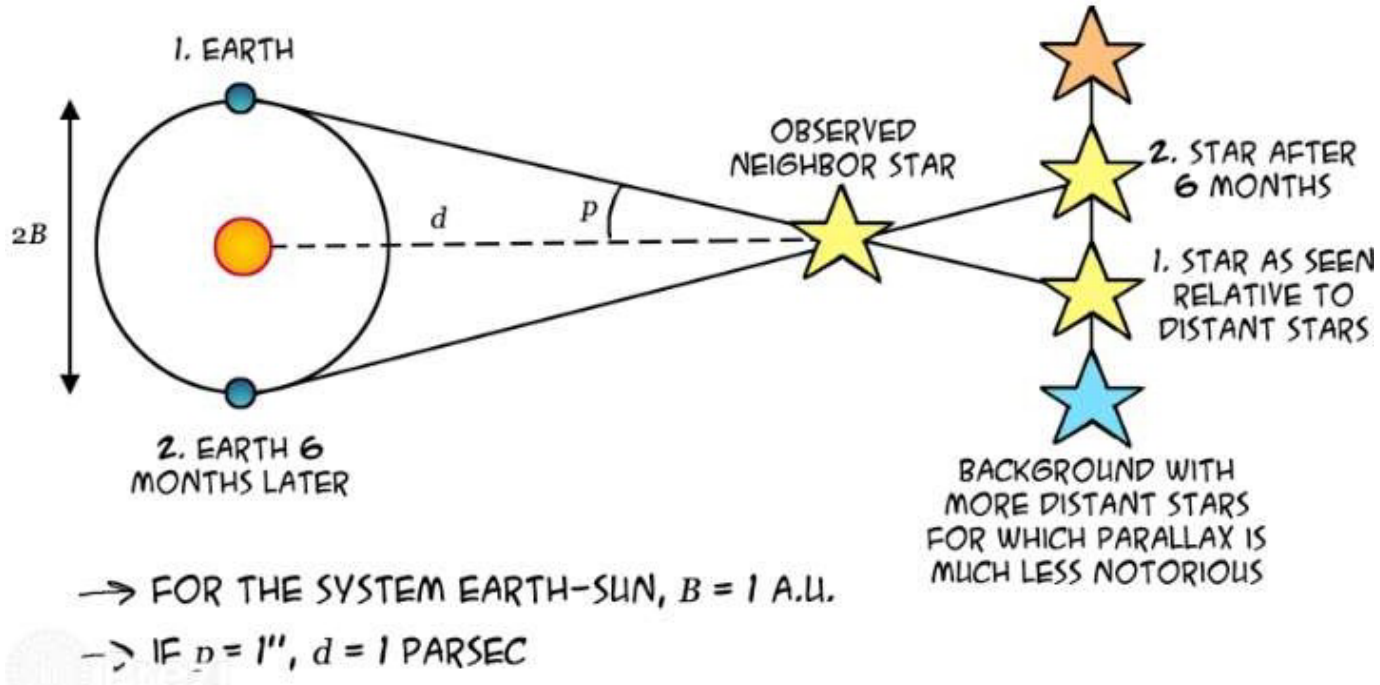
Direttore

Marco Morelli	Direttore scientifico, tecnico e amministrativo

Il Personale della Fondazione (con contratto a tempo indeterminato)
Amministrazione e segreteria: Barbara Massai, Antonella Tofani
Museo di Scienze Planetarie: Serafina Carpino, Daniela Faggi
Istituto Geofisico Toscano: Andrea Fiaschi, Niccolò Galfo
Parco Centro di Scienze Naturali: Francesco Bacci, Francesca Catani, Tommaso Cencetti, Annalisa Tarallo, Filippo Scibetta.

Fondazione ParSeC – Parco delle Scienze e della Cultura

... dove finisce la Città e inizia l'Universo!



IL PARSEC È UNA UNITÀ DI MISURA ASTRONOMICA E DERIVA DALLA DEFINIZIONE "PARALLASSE DI SECONDO D'ARCO". È DEFINITO COME LA DISTANZA ALLA QUALE IL SEMIASSE MAGGIORE DELL'ORBITA TERRESTRE APPARE A UN OSSERVATORE SOTTO L'ANGOLO DI 1" E CORRISPONDE A 3,26 ANNI LUCE (30.857 MILIARDI DI CHILOMETRI). IL TERMINE FU PROPOSTO NEL 1913 DALL'ASTRONOMO BRITANNICO HERBERT HALL TURNER.

NOTA DELLA PRESIDENTE

NOTA DELLA PRESIDENTE

La Fondazione Parsec nasce dalla fusione per incorporazione avvenuta nel 2016 tra il Centro di Scienze Naturali e la Fondazione Prato Ricerche, decisione resa possibile dalla volontà dell'amministrazione comunale di Prato insediatasi nel 2014. Questa fusione è stata formalizzata con effetto giuridico ed economico a partire dal 1º gennaio 2017. Grazie a questa unione, Parsec ha mantenuto il servizio di monitoraggio sismico attraverso la rete dell'ex Osservatorio Sismologico "San Domenico", ora noto come "Istituto Geofisico Toscano", e ha potenziato la valorizzazione del patrimonio ambientale, culturale e scientifico di due istituzioni di spicco nella città: il Museo di Scienze Planetarie e il Parco del Centro di Scienze Naturali di Galceti.
La Fondazione ParSeC è stata istituita con due principali obiettivi: ridurre i costi amministrativi complessivi attraverso la fusione dei due enti e creare un parco delle scienze che riunisse le attività del Centro di Scienze Naturali, dell'Istituto Geofisico Toscano e del Museo Italiano di Scienze Planetarie a Galceti, dando vita ad un'attrazione unica nel suo genere a livello europeo. Il Parco delle Scienze e della Cultura, rappresenta un importante progetto volto alla valorizzazione del patrimonio complessivo, che comprende le collezioni, l'attività didattica, la ricerca e il ruolo culturale, in stretta collaborazione con la rete museale locale e regionale.
L'obiettivo del Comune di Prato, unico finanziatore del nuovo soggetto culturale, è stato quello di continuare e rafforzare il lavoro svolto negli anni precedenti, potenziando le opportunità educative e culturali offerte al territorio.

In questo sesto anno di vita amministrativa e gestionale dei servizi resi dalla Fondazione Parsec la struttura amministrativa e direzionale si consolida e si rafforza, ma permangono le difficoltà strutturali, connesse alla destinazione degli spazi frammentati e ridotti sia all'interno del Centro Scienze Naturali, chiuso al pubblico dal 2020, che da spazi sempre più ridotti del MISP.

Nel 2021, grazie al trasferimento degli uffici amministrativi e della rete sismica presso la sede unica in Villa Fiorelli, è stato superato lo sdoppiamento dei servizi in due sedi amministrative e gestionali separate (una ubicata presso il Parco e una presso la sede di Via Galcianese nella ex Caserma dei Vigili del Fuoco) ed è stato dato il via al processo di ottimizzazione e razionalizzazione avviato con la fusione formale delle due fondazioni originarie, che dovrebbe culminare con il futuro trasferimento del Museo di Scienze Planetarie in Galceti. Il trasferimento in Villa ha permesso inoltre una ricognizione puntuale del patrimonio della Fondazione ParSeC che da tempo necessitava di un aggiornamento, data la storicità del suo percorso di sviluppo.

Raggiunta dunque la prima fase, di unificare la sede in Villa Fiorelli, il progetto del Comune di Prato in un secondo tempo, prevedeva il trasferimento della collezione di meteoriti e di minerali e del Museo di Scienze Planetarie, anche in considerazione della disponibilità alla proroga fino al 31.12.2021 (ad oggi prorogata al 31.12.2024) del contratto di comodato d'uso gratuito dell'immobile sito in via Galcianese accordata dalla Provincia di Prato. La Provincia di Prato è infatti socio sostenitore della Fondazione, la quale senza versare quote, concede in diritto di comodato gratuito l'immobile dove attualmente ha sede il Museo di Scienze planetarie e la collezione.

Tale trasferimento avrebbe favorito la creazione di un indotto ampio ed articolato, relativo ad attività culturali, turistico, ricreative e sportive sulle strutture circostanti l'area del parco, valorizzando l'offerta ambientale, turistica e culturale, anche attraverso la sinergia con la rete delle associazioni che ruotano intorno alla Fondazione stessa. Ad oggi purtroppo ogni tentativo di riapertura o attuazione dell'unificazione di tutte le realtà Parsec in una sede unica non è stato perseguito o non ha avuto un seguito positivo a causa di mancato sostegno decisivo di tipo politico ed economico.

Nel giugno 2023 la sottoscritta è ufficialmente entrata in carica come Presidente della Fondazione Parsec ed insieme ai nuovi membri del CDA ha valutato la situazione di stallo della Fondazione. Fin da subito, mi è stato chiaro il potenziale enorme della Fondazione in ambiti di eccellenza scientifica internazionale, di servizio alla comunità, di divulgazione e didattica. A seguito di un'analisi approfondita di carte e documenti che mi hanno permesso di comprendere l'evoluzione storico-amministrativa di questa fondazione e di verificare le sue situazioni amministrative, gestionali e organizzative, ho constatato che la fondazione fino ad oggi non ha avuto né i mezzi né le modalità per sfruttare appieno il proprio potenziale e adempiere alla sua missione. Tale missione è diventare un polo di eccellenza nella ricerca scientifica, nel servizio alla collettività (recupero della fauna selvatica, monitoraggio sismologico e idrogeologico del territorio, divulgazione scientifica, didattica scientifica, educazione ambientale, ecc.) e nell'offerta culturale di qualità. In questo anno la Fondazione con il Comune di Prato, si sono viste protagoniste di un'opportunità senza precedenti: l'Agenzia Spaziale Italiana ha promosso un Accordo Quadro per la realizzazione della "Curation Italiana di Materiale Extraterrestre" tra l'Istituto Nazionale di Astrofisica, le Università degli Studi di Firenze e Pisa, la Regione Toscana e il Comune di Prato. La scelta di ASI di coinvolgere il Comune di Prato come soggetto firmatario di tale accordo sta nell'essere il socio unico della Fondazione Parsec. La fondazione con il suo il museo Italiano di Scienze Planetarie rappresenta il luogo culturale e scientifico ideale dove realizzare un progetto ambizioso come quello proposto da questo accordo. Tale opportunità rappresenta un unicum mondiale che la Fondazione ha accolto con tutto l'entusiasmo e impegno possibile. A tal proposito la Presidente, su mandato del socio unico e del CDA, ha intrapreso innumerevoli incontri con esito positivo a livello comunale, regionale e nazionale per risolvere le svariate questioni causanti il sopracitato stallo della Fondazione in riguardo al CSN e alla ricerca di finanziamenti, non solo a sostegno del

progetto di riapertura di quest'ultimo, ma a sostegno della realizzazione di un master plan e progetto di fattibilità del Parco delle Scienze e della Cultura con sede Villa Fiorelli, comprendente il Progetto della Curation.

A fine dell'anno 2023 il nostro territorio è stato sfortunatamente vittima di un importante alluvione. In tale circostanza, i nostri geologi e sismologi hanno lavorato incessantemente sia durante gli interventi d'emergenza che durante gli interventi di rimessa in sicurezza delle aree colpite da tale catastrofe. Tali incarichi straordinari hanno permesso alla fondazione di arrivare a chiudere il bilancio consuntivo 2023 in positivo, nonostante la drastica riduzione dei ricavi da bigliettazione e attività di didattica dovute alla chiusura del CSN.

Con l'auspicio di una graduale ripresa delle attività ordinarie della fondazione nel 2024 e grazie a un progressivo recupero delle voci di entrata, unitamente al lavoro svolto dallo staff tecnico nella rendicontazione di progetti conclusi negli anni precedenti e nella gestione di nuovi incarichi e costante reperimento di fondi, la fondazione si impegnerà con prudenza nel monitoraggio del bilancio previsionale 2024. Comunicherà tempestivamente al socio qualsiasi variazione necessaria per garantire la sostenibilità economica e finanziaria e la continuità aziendale.

La Presidente

Prof. Dr. Cav. Antonella Fioravanti

INTRODUZIONE

LA STORIA

Con atto di fusione ai rogiti Notaio Cosimo Marchi di Prato Rep. N. 3963 Racc. n. 3062 del 16 settembre 2016, la Fondazione Centro Scienze Naturali e la Fondazione Prato Ricerche si sono fuse per incorporazione della seconda nella prima, in dipendenza ed esecuzione delle delibere dei due Enti rispettivamente del 4 e del 10 marzo 2016 risultanti dai verbali ai rogiti Notaio Marchi rep. n. 3335 per la Fondazione Prato Ricerche e n. rep. 3359 per quanto riguarda la Fondazione Prato Ricerche.
È costituita dunque ai sensi dell'art. 14 del codice civile la Fondazione Parsec – Parco delle Scienze e della Cultura per iniziativa del Comune di Prato.

La fusione ha avuto effetto a partire dal 1° gennaio 2017, ovvero, come stabilito dall'art. 4 dell'atto di fusione "dal primo giorno del mese successivo a quello in cui è avvenuta l'ultima iscrizione dell'Atto di Fusione, fra quella al Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura e quella al Registro delle Persone Giuridiche della Regione Toscana. L'ultima iscrizione è stata quella della Prefettura della Provincia di Prato avvenuta con prot. 2016/0031768 del 20 dicembre 2016.

La Fondazione PARSeC - Parco delle Scienze e della Cultura persegue i suoi obiettivi statutari attraverso le attività sviluppate tramite tre unità operative informali ma ben distinguibili denominate: Parco del Centro di Scienze Naturali (CSN), Museo di Scienze Planetarie (MSP) e Istituto Geofisico Toscano (IGT).
L'origine e le tradizioni delle tre unità operative della Fondazione sono molto diverse tra loro e affondano le proprie radici nella storia della città. L'Istituto Geofisico Toscano nasce con la denominazione di Osservatorio Sismologico San Domenico tra il 1928 e il 1930, il Centro di Scienze naturali tra il 1967 e il 1969 e il Museo di Scienze Planetarie nel 2005.
La fusione delle Fondazioni risponde all'esigenza di conservare e sviluppare il patrimonio culturale delle due, con la valorizzazione delle collezioni geo-petrografiche e naturalistiche, dell'attività didattica, della ricerca scientifica, dell'offerta educativa ambientale ed eco-turistica.
Di eseguito vengono descritte le attività delle singole unità operative:

- L'Istituto Geofisico Toscano, in attività da oltre 90 anni, gestisce una rete sismometrica il cui nucleo originario risale al 1928-1930. Attualmente la rete conta 10 stazioni sismiche fisse e 5 mobili dislocate prevalentemente nell'area nord appenninica e nei dintorni Firenze. Nel corso degli anni la rete ha mantenuto elevati standard qualitativi e con l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia è stata stipulata una convenzione per lo scambio reciproco di dati e strumentazione, per l'allocazione di stazioni locali direttamente entro la rete nazionale e per la manutenzione di stazioni sismiche della Rete Nazionale presenti in Toscana. Tra le collaborazioni ricordiamo inoltre quelle con CNR e varie università italiane (Firenze, Torino, Pisa) per la fornitura di dati, per la realizzazione di progetti di monitoraggio su tematiche specifiche o per lo scambio di stagisti, studenti e dottorandi.

- Il Parco del Centro di Scienze Naturali ricade totalmente all'interno dell'ex Area Naturale Protetta di Interesse Locale del Monteferrato e nel Sic omonimo. Ospita al suo interno un'area espositiva con esemplari tassideremizzati, due aree umide, un orto botanico, un rettilario e un'area faunistica dedicata al recupero e alla riabilitazione di esemplari di fauna selvatica e urbana. Di interesse rilevante sono le peculiari emergenze endemiche floristico-vegetazionali e micologiche dell'area e gli antichi siti estrattivi del marmo verde di Prato, importante elemento decorativo nell'architettura medievale italiana.
- Il Museo Italiano di Scienze Planetarie, che custodisce la più importante collezione di meteoriti presente in Italia, presenta una struttura architettonica degli arredi e un ambiente espositivo che si ispirano ai moderni concetti museologici e che stati sono pensati per valorizzare al meglio gli elementi esposti, con soluzioni didattiche e postazioni multimediali sviluppate anche grazie alle collaborazioni con istituzioni museali e scientifiche nazionali ed estere. Tra le finalità del Museo si segnalano la didattica e la divulgazione scientifica che si pongono come obiettivo quello di trasmettere al visitatore le conoscenze scientifiche più avanzate in discipline quali l'astronomia, la planetologia, la geologia e la mineralogia. Fondamentale l'attività di ricerca scientifica, acquisizione, classificazione e catalogazione dei campioni planetologici qui custoditi ed esposti. Tra le numerose collaborazioni ricordiamo quelle con l'Agenzia Spaziale Italiana, l'Agenzia Spaziale Europea, l'Istituto Nazionale di Astrofisica e la Fondazione GalHassin.

MISSIONE, STRATEGIA E FINALITÀ

La missione della Fondazione è finalizzata ad incentivare lo sviluppo e l'aggregazione a livello scientifico, didattico e socio-culturale nell'ambito di una nuova "cultura ecologica ambientale" volta allo studio e alla diffusione delle conoscenze delle biodiversità esistenti sul nostro pianeta e nella realtà del territorio della Regione Toscana.

La Fondazione, che non persegue scopi di lucro, si propone di svolgere attività didattica, di ricerca scientifica di base e applicata, di divulgazione e di educazione scientifica, di difesa ambientale e di protezione civile.

La Fondazione potrà svolgere ogni attività commerciale connessa agli scopi statutari. La Fondazione opererà nell'ambito dei seguenti settori:

a) Scienze Naturali, Scienze della Terra, Scienze Ambientali, Scienze Planetarie e Astronomiche;

b) Didattica, educazione, studi e ricerche in campo scientifico e documentario;

c) Museologia e Museografia;

d) Studio, conservazione, valorizzazione e tutela dei beni culturali, ambientali e paesaggistici;

e) Studio delle catastrofi naturali, previsione e prevenzione delle condizioni di rischio, pianificazione, gestione e monitoraggio dell'ambiente e del territorio, protezione civile e ambientale.

In particolare, la Fondazione si propone di svolgere attività riferite a:

1. progettazione, realizzazione e gestione di musei per lo più scientifici, attivi nell'ambito delle Scienze Naturali, delle Scienze della Terra, delle Scienze Planetarie e Astronomiche;
2. partecipazione a sistemi museali e/o loro gestione e coordinamento;
3. sviluppo di progetti di ricerca scientifica nei campi delle Scienze Naturali, della Terra e Planetarie o in altri campi se e quando attinenti ai propri obiettivi statutari;
4. partecipazione a spedizioni scientifiche, a congressi, convegni, etc.
5. inventariazione, catalogazione, conservazione, esposizione, prestito, studio delle collezioni proprie o affidate da terzi;
6. gestione di biblioteche scientifiche, centri di documentazione e fondi documentali specializzati;
7. gestione di reti e/o stazioni sismologiche, reti e/o stazioni meteorologiche, sistemi di monitoraggio strumentale;
8. progettazione, realizzazione e gestione di parchi ambientali, aree e oasi naturalistiche e servizi connessi;
9. recupero, accoglienza, cura, riadattamento e reintroduzione nell'ambiente della fauna selvatica e urbana;
10. didattica da sviluppare tramite visite guidate presso spazi museali propri o di altri enti e all'aperto anche con lezioni sul campo, tramite anche la realizzazione di ausili didattici;
11. sviluppo di progetti finalizzati al miglioramento dell'accessibilità di persone con disabilità a musei, attività culturali e attività educative;

12. aggiornamento professionale tramite corsi e, attività formative;
13. educazione ambientale e protezione civile;
14. collaborazioni con associazioni di volontariato attive in campo culturale e scientifico (in particolare naturalistico, geologico, geofisico, paleontologico, mineralogico, archeologico, e ambientale);
15. collaborazioni con associazioni che abbiano obiettivi di interesse sociale;
16. iniziative ludico-educative
17. ricettività e somministrazione di cibo e bevande funzionali agli scopi fondativi;
18. progettazione, organizzazione e gestione di seminari, workshop, convegni, conferenze, rubriche radio televisive;
19. progettazione, organizzazione e gestione di mostre temporanee anche presso altre strutture;
20. informazione ed educazione tramite mezzi di informazioni quali giornali, radio, televisioni, social media, strumenti web, produzione di materiale informativo, video, documentari, ausili didattici, pubblicazioni scientifiche;
21. organizzazione di eventi e iniziative aperti al pubblico se di natura compatibile con i propri obiettivi statutari;
22. ogni attività connessa agli scopi statutari che integri le suddette attività e che possa, comunque, considerarsi connessa ai fini sopra indicati.

La Fondazione può inoltre:

a. istituire e/o sovvenzionare e/o cofinanziare borse di studio, assegni di ricerca, fondi per stage, tesi di laurea o di dottorato di ricerca;
b. istituire premi per la ricerca, la didattica, la divulgazione scientifica;
c. sovvenzionare studi o ricerche;
d. svolgere qualsiasi attività nel rispetto dei propri obiettivi e delle proprie finalità istituzionali anche per finanziare la propria attività;
e. assumere partecipazioni in altre aziende o enti per finalità coerenti con lo scopo statutario;
f. effettuare acquisti e/o alienazioni necessari e utili per lo svolgimento delle proprie attività.

L'attività della Fondazione si svolgerà principalmente nell'ambito suo proprio, salve le collaborazioni e le intese che potranno eventualmente realizzarsi con altri enti e strutture affini, operanti sia sul piano regionale sia nazionale ~~ed~~ internazionale, ai fini dell'attuazione dei propri scopi e purché le collaborazioni riguardino temi compresi nei fini istituzionali della Fondazione.

La Fondazione esercita le sue funzioni realizzando almeno due tipi di attività:

- Gestione e organizzazione del Parco Naturale di Galceti e delle strutture e degli immobili ivi collocate che il Comune di Prato intenda concedere in gestione;

- Gestione e organizzazione del Museo di Scienze Planetarie;
- Gestione e organizzazione delle attività dell'Istituto Geofisico Toscano (IGT), ex Osservatorio Sismologico "San Domenico" di Prato.

Per il conseguimento degli scopi di cui al presente articolo, la Fondazione può avvalersi anche dell'attività di volontari come indicato nella L.R. 9 aprile 1990 n. 36 e della L. 11 agosto 1991 n. 266.

ATTIVITÀ DELLA FONDAZIONE

A cura del direttore e del personale

CONTESTO DI RIFERIMENTO

I settori principali in cui è suddivisa l'attività scientifica della Fondazione Parsec, nata nel 2017 dalla fusione di due fondazioni di ricerca già esistenti, sono il **Museo Italiano di Scienze Planetarie** (MSP), l'**Istituto Geofisico Toscano** (IGT) e il **Centro di Scienze Naturali** (CSN).

Nel **Museo Italiano di Scienze Planetarie** (MSP) vi sono: SPAZI ESPOSITIVI dove è ospitata la maggiore collezione italiana di meteoriti e rocce da impatto, oltre a una collezione di rocce, sezioni sottili, minerali, fossili e malacofaune; LABORATORI GALILEIANI dove trovano spazio "*exhibits*" didattici per la comprensione dei fenomeni cosmologici, della fisica astronomica, dell'astronomia e della storia dell'esplorazione spaziale; TELESCOPI che permettono di effettuare sessioni osservative aperte al pubblico per lo più verso il Sole, la Luna e alcuni pianeti del Sistema Solare; BIBLIOTECA SCIENTIFICA (non aperta al pubblico) con oltre 10.000 volumi di pubblicazioni specialistiche consultabili su richiesta; PLANETARIO DIGITALE con una cupola di quattro metri di diametro viene utilizzato per proiezioni astronomiche; PLANETARIO DIGITALE ITINERANTE costituito da una cupola gonfiabile che può ospitare fino a 60 utenti, può essere montato in spazi chiusi presso scuole o altri edifici.

L'**Istituto Geofisico Toscano** (IGT), nato dallo sviluppo nei decenni dello storico Osservatorio Sismologico "San Domenico" di Prato e sviluppa le proprie attività tramite: un avanzato LABORATORIO DI GEOFISICA dove vengono elaborati i dati acquisiti tramite una rete sismica di circa 25 stazioni fisse e mobili, tra quelle di proprietà e quelle in gestione; l'AULA DI SIMULAZIONE SISMICA che ospita una piattaforma vibrante - una delle più grandi presenti nel nostro Paese - capace di riprodurre i movimenti al suolo dei principali terremoti.

Centro di Scienze Naturali (CSN)

PARCO AMBIENTALE di 14 ettari (che dovrebbero essere estesi a 24 con la nascita del Parco delle Scienze) all'interno di un 'area protetta *Natura2000*. Qui viene svolta attività di accoglienza, cura e riadattamento della fauna selvatica e urbana. Il Parco ospita ambienti con coperture boschive dove sono ospitate diverse specie animali tra le quali cervi, daini, caprioli, cinghiali e piccoli mammiferi come scoiattoli e ricci. Nel Parco sono presenti tre piccoli laghi artificiali dove sostano e vengono ospitati per il riadattamento anseriformi, anatidi, ardeidi, etc. Sono presenti anche tartarughe acquatiche e, nell'ambiente di sottobosco contiguo,

tartarughe di terra. Numerose specie di uccelli stanziali e migratori, infine, utilizzano l'area protetta del parco come una vera e propria oasi alle porte della città. All'interno del Parco vi è un ambiente in cui sono esposti uccelli, mammiferi, pesci e rettili tassideremizzati, oltre a insetti, conchiglie, minerali e rocce, modellini, manufatti preistorici.

RETTILARIO che ospita rettili e anfibi europei ed esotici recuperati e confiscati dalle Autorità competenti.

ORTO BOTANICO dove sono presenti alcune delle specie floristiche e arbustive più caratteristiche del territorio locale.

ERBARIO con circa 5000 campioni di piante erborizzate. Una parte dei campioni - digitalizzati e organizzati in un archivio virtuale - sono consultabili online.

Di seguito viene proposta una descrizione dettagliata delle attività svolte nell'anno 2023.

RECUPERO FAUNA

Il Centro di Scienze Naturali riceve e accoglie fauna in difficoltà su richiesta di comuni o altri enti preposti come i Carabinieri Forestali, la Polizia Provinciale o Polizia Municipale, oppure altri enti e associazione di protezione come Enpa Pistoia e Girc. Inoltre, il CSN accoglie esemplari in difficoltà, cuccioli e pulcini raccolti da privati cittadini e portati direttamente in struttura.

L'allevamento di nidiacei e cuccioli al CSN consiste nella stabulazione, pulizia e somministrazione di cibo con una adeguata frequenza, variabile fra i 30 minuti e le 3 ore, dalle 8 la mattina alle 22-24 la sera. In generale, per lo svezzamento di un nidiaceo (intendendo con questo termine l'autonomia dal punto di vista alimentare) o cucciolo di mammifero sono necessarie dalle 4 alle 6 settimane, a seconda dello stadio di sviluppo all'arrivo, a cui seguono quasi sempre altre 2-3 settimane di preadattamento nelle strutture esterne. Frequentemente capita che la liberazione debba essere ulteriormente procrastinata, ad esempio nel caso di uccelli con penne del volo danneggiate o cresciute in condizioni di carenze alimentari, per cui si deve aspettare la muta autunnale del piumaggio oppure mammiferi di cucciolate tardive, troppo piccoli per entrare in letargo, che vengono mantenuti attivi per tutto l'inverno.

Nel corso dell'anno 2023, sono stati accolti dalla Fondazione Parsec **768 esemplari,** suddivisi fra uccelli, mammiferi e altri, così come specificato nella tabella sottostante.

Classe	2020	2021	2022	2023	Totale complessivo
Uccelli	325	303	347	567	1542
Mammiferi	70	72	131	165	438
Rettili	10	23	17	35	85
Anfibi				1	1
Molluschi			3		3
Totale	405	398	498	768	2069

Rispetto all' anno precedente si è registrato **un aumento del 54% circa degli arrivi**, dovuto in massima parte a uccelli.

Esito del recupero:

Liberazione	Morte	In carico	Totale
444 (57,8%)	206 (26,8%)	116 (15,1%)	768

I dati di quest'anno evidenziano un notevole incremento di arrivi, ciò rispecchia la crescente necessità da parte dei Comuni di far fronte al recupero di fauna selvatica e di altro genere. Rispetto al triennio precedente è significativamente aumentata la percentuale di esemplari recuperati e liberati con successo, diminuita la percentuale dei decessi. Fra gli esemplari "in carico" sono presenti numerosi animali ancora in attesa di liberazione (67 soggetti) e numerosi non liberabili che resteranno in carico alla struttura (49 soggetti).

Si sottolinea una carenza di voliere esterne per il riadattamento e recupero dei soggetti liberabili, che potrebbe accorciare il tempo di permanenza degli animali in struttura, ottimizzando le ore lavorative dei dipendenti (in sofferenza rispetto al carico di lavoro) e gravando molto meno su tutta l'organizzazione della struttura.

Considerando che per questo anno durante la stagione più impegnativa di recupero fauna i dipendenti si sono avvalsi solo dell'aiuto occasionale dell'Associazione Habitus e di qualche studente in tirocinio universitario si evidenzia l'ottimo risultato.

Convenzione con il Comune di Prato

Il Centro di Scienze Naturali ha continuato a svolgere per tutto il 2023 attività di recupero fauna secondo le modalità previste dalla Convenzione stipulata con il Comune di Prato per gli anni 2023-2025 che prevede "l'accoglienza e la cura di animali selvatici, ammansiti, e/o addomesticati

bisognosi di assistenza medico-veterinaria o soggetti a procedure di sequestro probatorio, preventivo o conservativo".

Le attività previste e garantite sono state:

- cura, accoglienza, riabilitazione, degenza e post degenza, alimentazione finalizzata alla reintroduzione, quando possibile, della fauna selvatica già presente all'interno dell'area;
- Servizio di accoglienza attivo dalle ore 9.00 alle ore 16.00, tutti i giorni anche festivi, per accettazione e ricovero della fauna in difficoltà portata direttamente presso la Fondazione dai cittadini oppure dal soggetto appositamente incaricato dal Comune per il soccorso animali;
- Tracciabilità di tutti gli arrivi e delle cure prestate.

Se analizziamo più nello specifico si rileva che i soggetti pervenuti da **SOS ANIMALI (solo clinica Galilei)** in virtù della Convenzione sono stati in **totale 140**, di cui 11 mammiferi (in massima parte Ricci e Pipistrelli), 124 Uccelli (in massima parte Columbiformi e Passeriformi) e 5 rettili.

Uccelli	**124**
Anatide	1
Balestruccio	2
Balia nera	1
Beccaccia	1
Canarino	1
Cinciallegra	1
Colombaccio	5
Colomba	1
Piccione	30
Cornacchia grigia	1
Fringuello	1
Gallinella d'acqua	2
Gazza	9
Inseparabile	1
Merlo	11
Passera d'Italia	10
Pettirosso	1
Picchio verde	1
Rondine comune	1
Rondone comune	22
Storno	1
Tortora dal collare orientale	19
Upupa	1
Mammiferi	**11**
Ghiro	1
Pipistrello	3
Riccio	7
Rettili	**5**

Trachemys	1
Hermanni	4
Totale complessivo	**140**

Di questi soggetti sono stati reinseriti con successo 61 esemplari (44,2%), sono deceduti 44 (31,8) soggetti e 17 (12,31%) risultano ancora in carico alla struttura (di cui 5 non liberabili).
A questi si aggiungono tutti i nidiacei e cuccioli che arrivano al CSN direttamente dal cittadino su indicazione di SOS ANIMALI senza passare dalla clinica e registrati come "privati cittadini".

Convenzione con il Comune di Pistoia

Il Centro di Scienze Naturali ha inoltre proseguito per tutto il 2023 l'attività di Recupero fauna per il Comune di Pistoia in base alla Convenzione attivata il 16 agosto 2022 con quest'ultimo per lo svolgimento dell'attività di soccorso a nidiacei, uova e piccoli nati rinvenuti sul territorio comunale. La suddetta convenzione prevede che:
- il *cittadino* che abbia rinvenuto l'animale in difficoltà possa contattare la Fondazione Parsec ai numeri dedicati per avere indicazioni su come procedere oppure rivolgersi direttamente alla clinica veterinaria convenzionata con la Parsec sul territorio comunale.
- la *Clinica Brunetti e Stroscio*, convenzionata con la Fondazione Parsec, che riceve gli animali dai cittadini, effettui le cure necessarie all'animale e lo allevi fintanto che, stabilizzato, venga conferito alle strutture della Fondazione Parsec.
- *il CSN - Fondazione Parsec*, che gestisce le segnalazioni da parte dei cittadini, può effettuare il recupero diretto degli animali (in un limitato numero di casi), deve effettuare il trasporto dalla clinica convenzionata fino alle proprie strutture, si occupi dell'allevamento di cuccioli e nidiacei, deve somministrare le cure a feriti e malati fino a guarigione e infine procedere alla liberazione di uccelli e mammiferi in ambiente adatto, garantendo invece agli animali non liberabili il mantenimento a vita in strutture adeguate a soddisfare i propri bisogni. Lo smaltimento delle carcasse è incluso nel servizio.
Al 31 dicembre 2023 sono stati accolti al CSN **211 animali** provenienti dal Comune di Pistoia.
Nel dettaglio si è trattato di:

Uccelli	**184**
Airone cenerino	3
Allocco	1
Assiolo	1
Averla piccola	1
Balestruccio	16
Capinera	2
Cardellino	8

Cinciallegra	2
Cinciarella	3
Civetta	9
Codirosso	1
Colombaccio	1
Piccione	14
Cornacchia grigia	1
Fringuello	2
Gazza	7
Germano reale	8
Gheppio	3
Martin pescatore	1
Merlo	18
Passera d'Italia	11
Passera mattugia	1
Passeriforme	5
Pettirosso	1
Rondine comune	8
Rondine montana	1
Rondone comune	35
Storno	2
Tortora dal collare orientale	13
Upupa	3
Verzellino	2
Mammiferi	**27**
Ghiro	1
Pipistrello	12
Riccio	11
Lepre	3
Totale complessivo	**211**

Il numero degli animali accolti ha seguito l'andamento naturale delle nascite e delle fasi di crescita dei piccoli, con una distribuzione crescente tra la tarda primavera e l'estate, periodo nel quale si è registrato il massimo numero di animali soccorsi.

Esiti dei ricoveri al 31 gennaio 2023	Numero di esemplari
Reinserimenti in libertà	145
Decessi	57
In carico	9
Totale individui trattati	**211**

Si è registrato il reinserimento in libertà del 68,7% dei soggetti, e il decesso del 27% dei soggetti.

Oltre a questi, numerosi animali sono arrivati da Polizia Provinciale di Prato e Pistoia, Enpa, Corpo Forestale dello Stato di Livorno, Firenze Cites, Borgo S. Lorenzo, e chirotteri accolti su richiesta di operatori del *GIRC (Gruppo Italiano Ricerca Chirotteri) presenti sul territorio pistoiese.*

CONSEGNA DA	
ASL Toscana centro	5
CFS	1
CFS Livorno	1
CFS Pistoia	1
CFS Firenze CITES	7
CFS Borgo S.Lorenzo	1
Enpa Pistoia	14
Polizia Provinciale Prato	1
Polizia Provinciale Pistoia	17
privato	366
Recupero Fauna Pistoia	211
SOS ANIMALI	140
Polizia municipale Montale	1
Polizia Municipale Prato	2
Totale complessivo	**768**

In virtù di queste collaborazioni si evidenzia un ampio bacino di provenienza dei soggetti che va ben oltre i Comuni oggetto di convenzione:

COMUNE DI RITROVAMENTO	
Agliana	2
Altopascio	1
Barberino	1
Borgo S. Lorenzo	1
Calenzano	6
Campi Bisenzio	6
Carmignano	3
Chiesina Uzzanese	2
Firenze	25
Larciano	2
Lastra a Signa	2
Livorno	4
Lucca	1
Montale	6
Montecatini	6
Montemurlo	9
Pelago	1
Pistoia	262
Poggio a Caiano	2
Prato	371
Quarrata	6
Sesto Fiorentino	4
Signa	1
Vaiano	14
Vernio	2
ignoto	28
Totale complessivo	**768**

Se guardiamo alle cause di arrivo si ricevono principalmente nidiacei di uccelli, rilevanti quantità di cuccioli di mammiferi e uccelli adulti, pochi mammiferi adulti e pochissimi rettili (soprattutto testuggini). Consideriamo che gli uccelli adulti generalmente sono consegnati a seguito di ferite o forte debilitazione, in caso di fratture alle ali gli uccelli sono risultati nella maggior parte dei casi non liberabili. Fra gli uccelli, il gruppo più numeroso sono i columbiformi (colombo domestico, tortora dal collare orientale e colombaccio), seguiti da rondone (quasi sempre giovani caduti dal nido), merlo e rondini/balestrucci. I mammiferi più frequenti sono i pipistrelli, seguono i ricci e, più scarsi e legati alle riproduzioni autunnali, i ghiri.

Per quanto riguarda la distribuzione temporale, gli arrivi non sono distribuiti uniformemente nell'arco dell'anno, si concentrano invece nel periodo che va circa **da maggio ad agosto, con un picco in giugno e luglio.**

Dal punto di vista del carico di lavoro, il periodo più impegnativo si ha da giugno ad agosto, quando abbiamo in contemporanea nidiacei in allevamento che devono essere imbeccati molto frequentemente dall'alba al tramonto e i cuccioli di pipistrello che richiedono allattamento fino a notte inoltrata. Inoltre, ad agosto sono ancora presenti, da accudire, gran parte degli animali arrivati il mese precedente, cosa che non si verifica invece a maggio (che pure ha un numero di arrivi superiore).

ATTIVITA' EDUCATIVA E DIVULGATIVA

Nonostante la chiusura della struttura al pubblico per consentire i lavori di adeguamento e risistemazione del Parco è stato possibile svolgere, anche se in forma ridotta, l'attività didattica con laboratori e visite guidate da un operatore interno su diverse tematiche.

L'attività si è concentrata nei mesi di marzo, aprile, maggio e giugno, mentre invece nel mese di luglio non si sono potuti ospitare centri estivi perché l'intero personale della struttura è stato assorbito nelle attività di recupero fauna dalle 8 del mattino fino alle 24 di sera per 7 giorni settimanali. La mancanza di volontari in servizio civile, gli ultimi si sono congedati il 25 maggio, non ha permesso di programmare altre attività.

Sono **stati 1.745 gli studenti (di cui 1.546 paganti) e 144 gli insegnanti** che hanno aderito all'attività educativa nei 4 mesi; per un totale di 73 classi. Sono state **24 le visite guidate tematiche e 51 i laboratori didattici svolti.** Le visite e laboratori sono stati svolti dal personale dipendente con il supporto di alcuni operatori di servizio civile volontario.

Per il Progetto Integrato "Il Paleolitico", svolto in collaborazione con la Biblioteca Lazzerini del Comune di Prato, sono venute in visita 6 classi.

Il CSN è presente come ogni anno nel Piano delle Offerte Formative per l'anno scolastico 2023-2024 realizzato in collaborazione con Assessorati alla Cultura e all'Istruzione Pubblica del Comune di Prato e presentato il 2 ottobre presso la Biblioteca Lazzerini.
IL CSN ha svolto una serie di incontri nelle scuole dell'Infanzia comunali facenti parte di un pacchetto didattico proposto in collaborazione con il Comune di Prato al quale hanno aderito **13 classi** di età compresa fra i 3 e i 5 anni.

Letture d'autunno

Il Centro di Scienze Naturali e il Museo di Scienze Planetarie hanno partecipato all'iniziativa "Letture d'autunno" in collaborazione con la Biblioteca Lazzerini progettando 4 incontri su tematiche scientifico-naturalistiche dal titolo "LE FORME DELLA NATURA". Per questa iniziativa il CSN ha svolto **due laboratori** in due diverse date:

- *Nella pelle del serpente (*Domenica 8 ottobre ore 16.00 - 18.00)

Incontro alla scoperta dei rettili. Laboratorio: scopriamo insieme a quale esemplare appartiene ogni muta di serpente portata in Biblioteca dall'educatore.

- *Gli occhi della Natura* (Domenica 15 ottobre ore 16.00 - 18.00)

Incontro sugli occhi degli animali: da quelli composti degli insetti a quelli telescopici del camaleonte, dalla pupilla del polpo allo sguardo intenso dei rapaci. Quali colori vedono gli animali?
Laboratorio: costruiamo un paio di occhiali che simulano la visione del cane. Ogni partecipante dovrà abbinare gli occhi e la visione giusta ad ogni animale proposto.

MANUTENZIONE DEL PARCO

All'interno del Parco ambientale sono stati svolti, oltre ai lavori ordinari, i seguenti interventi:

- Contenimento ed eradicazione meccanica di Ailanto (Ailanthus altissima), messa a dimora di specie locali ottenute per propagazione agamica.
- Regimentazione del ruscellamento e dilavamento dei pendii con opere di ingegneria naturalistica di contenimento dell'erosione. Ripristino del reticolo idrico di smaltimento acque meteoriche.
- Riadattamento voliere preesistenti per ospitare volpi e faine affidateci dalla ASL di Firenze.
- Installazione di recinto elettrico per il contenimento degli equini.
- Riorganizzazione di magazzino, attrezzature e consumabili negli spazi del foyer.
- Realizzazione di punti di stoccaggio alimentazione animali.

- Ampliamento voliera dei chirotteri con raddoppio dei volumi, per far fronte all'aumento di specie provenienti dal recupero fauna che necessitano di riadattamento al volo per la successiva liberazione.
- Realizzazione recinto nursery per lo svezzamento di ungulati (caprioli e cervi).
- Realizzazione di voliera per anatidi e ardeidi, con riutilizzo di vasca in cemento preesistente, per l'allevamento di specie acquatiche.

MONITORAGGIO

È proseguita per tutto il 2023 l'attività di Monitoraggio faunistico nelle aree della fondazione tramite fototrappole e reflex trap. Grazie a questa attività è stato possibile rilevare in passato la presenza nell'area del Monteferrato di specie faunistiche di rilievo e finora sconosciute o non censite per l'area in oggetto (SIC IT5150002 Monteferrato – Monte Javello). Nell'ambito di questa attività è svolta la formazione specifica a tirocinanti e servizio civile sui sistemi di *fototrappolaggio* (Francesco Bacci e Tommaso Cencetti).

SERVIZIO CIVILE

Sono stati **5 i giovani** che hanno prestato servizio nell'ambito del Progetto di **Servizio Civile Universale** "Progetto Natura" ma solo per la prima parte dell'anno, il Progetto si è esaurito il 25 maggio 2023, data in cui si sono congedati i giovani in servizio. Questi operatori hanno ricevuto diversi mesi di formazione a cura del personale dipendente per essere in grado di svolgere attività didattica e di cura della fauna selvatica.

TIROCINII

Sono stati complessivamente 4 **gli studenti** che hanno svolto presso il Centro di Scienze Naturali un tirocinio curriculare in base alla Convenzione stipulata il 23/10/2020 con l'Università degli Studi di Firenze: 3 dal Corso di Laurea in Scienze Faunistiche e 1 dal Corso in Scienze Naturali. In un caso, uno dei tirocinanti ha elaborato la sua tesi di Laurea dal titolo "Il riccio europeo (Erinaceus europaeus)" a partire dai dati raccolti anche presso il CSN.

LAVORI DI PUBBLICA UTILITA'

Nel 2023 sono state in tot. **13** le persone che hanno prestato servizio di lavori di pubblica utilità presso il Centro di Scienze Naturali, in virtù della convenzione stipulata tra Parsec e il Tribunale

Ordinario di Prato ai sensi dell'art. 54 d.lgs. 28 agosto 2000, n. 274, e art. 2 dm 26.3.2001 art. 8 della legge 28 aprile 2014 n. 67 e dm n. 88 dell'8.06.2015

Tramite questa convenzione la Fondazione Parsec si dichiara disponibile a ricevere presso le proprie strutture soggetti ammessi a lavori di pubblica utilità da svolgere in modo non retribuito ed a favore della collettività. Di tutta questa attività si è occupata la dipendente Tarallo Annalisa, incaricata come referente alla gestione e monitoraggio dei soggetti impegnati nei lavori di pubblica utilità.

AREA UMIDA DE LE PANTANELLE

Nel 2023 il CSN – Fondazione ParSec ha siglato un accordo decennale di collaborazione con Gida, società partecipata che si occupa della gestione degli impianti di depurazione delle acque, per la gestione dell'Oasi naturalistica di Pantanelle. L'obiettivo dell'accordo è il monitoraggio degli ecosistemi e della qualità ambientale nelle aree circostanti gli impianti del Calice e di Baciacavallo, oltre al controllo qualità delle acque in uscita dagli impianti di depurazione e in ingresso nel torrente Ombrone e nei suoi affluenti. La Fondazione ha anche compiti di consulenza tecnica ambientale e si incaricherà della redazione di relazioni annuali sul monitoraggio condotto sullo stato degli ecosistemi, impegnandosi infine anche a collaborare in attività di ricerca scientifica in campo ambientale. Infine, La Fondazione Parsec coinvolgerà cittadini, studenti, imprese e associazioni nella valorizzazione dell'area.

CURA, CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLE COLLEZIONI

Nuove acquisizioni

METEORITI - La collezione di meteoriti, nel corso del 2023, è stata ampliata con 41 nuovi esemplari (38 diverse meteoriti) provenienti da acquisti (17), donazioni (1) e attività di classificazione di nuove meteoriti (22, vedi ricerca scientifica). Tra i campioni acquistati, alcuni sono stati scelti prevalentemente con lo scopo di incrementare ulteriormente il valore scientifico della collezione, con campioni appartenenti a gruppi o classi finora non rappresentati nella collezione o con solo un campione rappresentativo per gruppo (NWA 725 - Tissemoumite; Caleta el Cobre 025 - EH3; NWA 10857 - Lodranite; Miles – Iron IIE; Mount Dooling – Iron IC; NWA 15926 – Iron IID; Vaca Muerta, Mesosiderite A1; NWA 13992 – Lunar, fragmental breccia).

Altri, sono stati acquistati per le particolari caratteristiche tessiturali e chimico – mineralogiche e/o perché si tratta di cadute storiche (Meteorite Mundrabilla, Meteorite Gibeon, Meteorite Wolfe Creek, Meteorite Almahata Sitta, Meteorite Tatahounine).

Tre campioni, infine, sono stati acquistati per finalità di ricerca scientifica: due campioni della meteorite Mounionalusta e uno della Kunashak.

Gli acquisti sono stati effettuati presso commercianti/collezionisti sia per contatto diretto, sia in occasione della fiera di Einsensheim (Francia) nel mese di giugno 2023.

Nel mese di ottobre 2023 il MISP ha ricevuto una importante donazione: un frammento di 1.1 g di una nuova meteorite italiana, direttamente dallo scopritore Federico Pogliani che l'ha trovata nel mese di giugno 2020 in provincia di Bergamo. La meteorite è stata classificata dall'Università di Padova come una condrite ordinaria H4/5 e il nome proposto è Monte Costone. Al momento è in ancora in corso l'approvazione ufficiale da parte della Meteoritical Society.

IMPATTITI - La collezione è stata ampliata con 4 campioni provenienti dal cratere Ilyniete (Ucraina) acquistati alla fiera di Ensisheim (Francia).

MINERALI- La collezione di minerali è stata ampliata grazie alla donazione di una importante collezione (Collezione *Mirella Del Dottore – Giovanni Barsacchi*) costituita da 75 minerali, 111 fossili e 2000 esemplari di malacofaune.

ROCCE – Durante alcune missioni sono stati raccolti oltre venti campioni presso Punta Bianca (La Spezia), Monte Sagro (Alpi Apuane), Gran San Bernardo (Svizzera).

Catalogazione ICCD e revisione dei cataloghi

Nel corso dell'anno è proseguita l'attività di catalogazione secondo la normativa ICCD sia per la collezione di meteoriti che per quella dei minerali.

Prestiti

I campioni delle collezioni del MISP sono oggetto di prestiti di lungo periodo o temporanei per mostre, attività educative e per ricerca scientifica. Di seguito i prestiti attivi nel corso del 2023 (sono considerati sia nuovi prestiti che rinnovi).

Per mostre (prestiti a lungo termine)

- Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci: 3 campioni;
- Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna: 30 campioni in mostra al Planetario di Stia (AR);
- Centro Internazionale per le Ricerche Astronomiche GalHassin (Palermo): 6 campioni;
- European Space Agency – ESRIN: 1 campione esposto nella sede di Frascati;
- Liceo Scientifico Statale Niccolò Copernico (Prato): 323 campioni

Per attività educativa in corsi universitari

- Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università degli Studi di Pavia: 62 sezioni sottili;

- Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università degli Studi di Firenze: 62 sezioni sottili e 37 campioni macroscopici.

Per attività di ricerca scientifica e analisi specifiche

- Università degli studi di Pavia: n. 4 campioni di meteoriti marziane;

- University of Lund: n. 6 campioni (2 campioni per analisi distruttive);

- Università degli Studi di Firenze: 17 campioni

ATTIVITÀ DI RICERCA SCIENTIFICA

Le attività di ricerca del MISP sono proseguite nei campi della geologia degli impatti, delle analisi delle meteoriti e della geologia regionale. Di seguito vengono elencati le principali attività svolte durante l'anno:

- Ricerca della meteorite "Matera" caduta il 14 febbraio 2023 e rilievo meccanico e strutturale del punto di impatto della meteorite. Realizzazione di un calco del punto di impatto della meteorite;

- Partecipazione alla campagna di ricerca, in collaborazione con la rete Prisma-INAF, della meteorite caduta nella zona di Sospiro (CR) caduta il 23 maggio 2023;

- Collaborazione nella preparazione (taglio e inglobamento) dei campioni ricevuti da cercatori/commercianti di meteoriti per l'analisi e la classificazione, effettuata nell'ambito della convenzione con il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università degli Studi di Firenze e in collaborazione con i laboratori del MEMA;

- Nel 2023 il MISP ha ricevuto 57 campioni da analizzare da collezionisti e cercatori/commercianti di meteoriti e sono state eseguite sessioni di analisi su 49 di questi campioni, dei quali 22 sono risultate essere nuove meteoriti;

L'attività di classificazione *per service* ha una doppia importanza per il Museo di Scienze Planetarie poiché da una parte permette di svolgere attività di ricerca scientifica e, dall'altra, permette di incrementare la collezione con nuovi *type specimen*.

Tra le attività di ricerca scientifica può essere considerata anche l'attività di consulenza per le presunte meteoriti segnalate da privati cittadini. Nel corso del 2023 il MISP ha ricevuto circa 80 e-mail con fotografie di "presunte meteoriti" (viene considerata anche la consulenza per Prisma-INAF). Tra queste segnalazioni, per 14 campioni è stato richiesto ai proprietari di inviare un

frammento del campione al Museo. Oltre ad una analisi al microscopio stereografico su alcuni campioni sono state effettuate analisi strumentali ma, purtroppo, nessun campione è risultato di origine extraterrestre.

PARTECIPAZIONE A CONVEGNI/WORKSHOP

- XVIII congresso nazionale congresso nazionale di Scienze Planetarie a Perugia, 6-10 febbraio 2023
- RECHARGE Co- Creation Workshop, 15 marzo 2023, Museo del Tessuto, Prato
- PRISMA -Days, INAF, 17-18 novembre 2023, PrismaLab Prato.
  Il MISP ha collaborato all'organizzazione dei PRISMA- Days.

ATTIVITÀ FUORI SEDE

Numerose le attività fuori sede di rappresentanza o per servizi, oltre a quelle già descritte per la partecipazione a Congressi, Spedizioni, etc.:

- Firenze, Regione Toscana – Incontro Presidente della Regione e Agenzia Spaziale Italiana
- Sesto Fiorentino, Microconsult n. 4
- Siena, collezione Del Dottore n. 2
- Milano, Triennale Milano n. 1
- Milano, Museo Nazionale della Scienza e della Tecnica n. 1
- Firenze, Laboratori MEMA, CRIST, varie Unifi n. 13
- Alpi Apuane, geologia, campionamento
- Perugia, Congresso Società Italiana di Scienze Planetarie
- Mineral Show Bologna
- Nördlingen, Summer School
- Ensisheim, Fiera meteoriti
- Apuane - La Spezia, geologia, campionamento
- Missione Sospiro, ricerca meteorite, n. 4
- Missione Pisa, Inaugurazione nuova sezione del Museo di Calci
- Missione Piombino, laboratorio sezioni sottili
- Missione Matera, n. 2
- Missione Laboratori Nazionali del Gran Sasso

ATTIVITÀ EDUCATIVE

Il 2023 ha evidenziato una netta ripresa nel numero dei visitatori del Museo che è oramai vicino ai valori pre-pandemia. Rispetto allo scorso anno, quando i visitatori con biglietto di ingresso sono

stati 6.498**, sono stati registrati 8.876 ingressi,** ai quali vanno aggiunti oltre un migliaio di visitatori che hanno partecipato ad attività divulgative senza l'emissione di un biglietto, come per esempio le serate di osservazione del cielo dal piazzale del Museo, laboratori, conferenze.

Attività educativa per le scuole di ogni ordine e grado

Preme prima di tutto ricordare che le attività didattiche per le scuole necessitano di una complessa organizzazione e di una programmazione che vede impegnata la segreteria amministrativa della Fondazione e gli operatori del Museo in una continua attività di relazioni con gli insegnanti e gli utenti finalizzata alla definizione di offerte didattiche specifiche, all'organizzazione delle visite e alle prenotazioni. Di seguito vengono riassunti i dati relativi al 2023:

Numero complessivo di classi**: 215**
Numero complessivo studenti e docenti: **4.927**
Numero complessivo di visite guidate: **192**
Numero complessivo di laboratori**: 171** (di cui 10 fuori sede)

Le attività sono state svolte, fino alla fine di maggio, con il supporto di **2 volontari del servizio civile universale** che avevano avviato l'attività nel mese di maggio 2022, mentre da giugno a dicembre 2023 le attività educative sono state svolte dalle due unità di personale interno. All'inizio di dicembre è stato predisposto un **contratto a chiamata** con validità annuale per una studentessa universitaria per supportare le molte prenotazioni da parte di scolaresche ma anche di compleanni al Museo nel fine settimana. Dopo un periodo di formazione e di affiancamento effettuato dal personale, la collaboratrice ha iniziato ad operare in autonomia dal gennaio 2024.

Per il **nuovo anno scolastico 2023/2024** è stata rivista l'offerta educativa con l'introduzione di nuovi laboratori e aggiornamenti di altri: oltre alle diverse visite guidate in funzione del grado scolastico, il Museo propone complessivamente **17 diverse tipologie di laboratori** e due percorsi integrati con il Museo Archeologico di Artimino e la Biblioteca Lazzerini; in quest'ultimo caso vengono accolte gratuitamente al Museo 6 classi che effettuano visite alle collezioni del Museo e un laboratorio.

Il nuovo anno scolastico ha visto la partecipazione, da ottobre a dicembre, di **43 classi** che hanno richiesto la visita guidata al Museo e **27 laboratori**.

All'inizio del mese di ottobre è stato organizzato dal settore educativo della Biblioteca Lazzerini un workshop per i docenti al quale il Museo ha partecipato insieme agli altri musei del sistema museale Rete Musei di Prato. Anche quest'anno, non avendo nuovi libretti sull'offerta educativa, è stata predisposta un'apposita cartolina per ogni grado scolastico con una breve descrizione dell'offerta descritta e un QR-Code che rimanda alla pagina apposita presente sul sito web del

Museo. Sempre nel 2023, il Museo è stato incaricato **dal Servizio Pubblica Istruzione del Comune di Prato** di realizzare, presso cinque classi di alcune scuole dell'infanzia comunali, un pacchetto di attività educative che prevede la visita al Museo e due laboratori a classe da effettuare presso le scuole. Il contributo del Comune è stato di **€ 2.500,00**.

Durante l'anno sono state effettuate dal personale del Museo con la collaborazione dei volontari del servizio civile le attività educative sia scolastiche che extrascolastiche e sono stati preparati e stampati quotidianamente i sussidi cartacei per i diversi laboratori.

Sono stati tenuti contatti settimanali e in alcuni casi quotidiani con il personale della Cooperativa Chora che gestisce la biglietteria del Museo al quale viene fornito regolarmente il calendario settimanale delle prenotazioni con le annotazioni delle diverse attività e relativi biglietti da emettere. Dalla metà dell'anno la Cooperativa Chora ha ceduto le proprie attività e il personale impiegato a CoopCulture che è diventata così la cooperativa di riferimento.

Attività educative per gruppi non scolastici e famiglie

Nei mesi di giugno, luglio e inizio agosto, sono stati accolti nel Museo **12 gruppi di bambini dei Centri Estivi** tra i quali un gruppo accompagnato dall'Associazione italiana dislessia di Prato.

Durante l'anno sono stati effettuati **13 "compleanni al Museo"** che prevedono una breve visita guidata al museo e un'attività di laboratorio.

Sempre durante l'anno, state effettuate **42 visite guidate** a famiglie, piccoli gruppi di bambini e adulti e gruppi organizzati (es. l'Associazione Astrofili di Pisa).

Le attività proposte presso il Museo dalle Associazioni che collaborano con il Museo stesso, sono state numerose e hanno ottenute un seguito importante. Vengono elencate di seguito.

- **L'Associazione Astrofili Polaris** ha effettuato **12** serate di osservazione del cielo dal piazzale del Museo e nei mesi autunnali ed invernali è stata effettuata un'apertura serale straordinaria del Museo con brevi visite guidate alle collezioni. L'associazione ha organizzato anche un corso di astronomia di base e ha organizzato osservazioni serali anche in altre sedi con l'utilizzo anche della strumentazione della Fondazione Parsec.
- **L'Associazione Astronomica Quasar** ha promosso **9 eventi tra** conferenze serali ed osservazioni con telescopio dal piazzale del Museo, oltre ad aver promosso il concorso letterario "Camminando sotto le stelle".
- **L'Associazione Mineralogica Prato – Pistoia,** ha promosso domenica 9 dicembre in orario pomeridiano l'evento "Babbo Natale… Mineralogista!", durante il quale le famiglie in visita al Museo hanno potuto osservare con il microscopio alcuni campioni di minerali. Al termine dell'iniziativa, è stato donato a ciascun bambino un piccolo esemplare. Inoltre i soci stanno preparando un calendario per conferenze serali che avvierà a febbraio 2024.

Il Museo ha partecipato con attività apposite ad alcune iniziative regionali e nazionali, in particolare alla giornata **Kid Pass Days**, alla giornata **FaMu** (Famiglie al Museo) e **Amico Museo**. Nella giornata di metà maggio del Kid Pass Days è stata invitata Laura Saba, autrice del libro "Favole tra le stelle" che ha effettuato anche un'attività di laboratorio per bambini dai 5 agli 8 anni.

Sono proseguiti anche quest'anno gli incontri on line e le attività con gli altri educatori museali del gruppo MeAD (Musei e Audiance Development) all'interno dell'Associazione ANMS. Quest'anno in particolare è stata portata avanti la revisione dell'articolo pubblicato nel 2013 su Museologia Scientifica dal titolo "*Linee Guida per l'organizzazione dei servizi educativi nei Musei Scientifici*" per apportare aggiornamenti e ampliamenti di alcune sezioni.

Attività rivolte all'accoglienza e all'accessibilità

Per quanto riguarda le attività rivolte alle **persone con Alzheimer** e loro cares, sono finalmente ripresi quest'anno, dopo il prolungarsi in questo specifico caso delle restrizioni anti-Covid, gli incontri al museo con alcune RSA del territorio con le quali collaboriamo da anni tramite la **Cooperativa Sarah**. Nei mesi di maggio e giugno sono stati effettuati **3** nuovi incontri per gruppi di circa 10/15 persone in tutto tra persone con demenza e loro caregiver per ciascuno gruppo. Tale progettualità dal titolo "*In corso d'opera*" è realizzata ormai da diversi anni in collaborazione anche con il Museo del Tessuto ed il Centro Pecci.

Sono proseguite inoltre le attività per le persone con Alzheimer che vivono in casa con i loro cares e che frequentano l'Atelier Alzheimer di Prato, al quale da quest'anno 2023 si è aggiunto anche l'Atelier Alzheimer di Poggio a Caiano grazie ad un progetto con la **Società della Salute**. Grazie alla collaborazione con le **Cooperative Astir e il Borro** è stato possibile effettuare tra maggio e ottobre **5** incontri ai quali hanno partecipato rispettivamente una decina di persone con Alzheimer insieme a educatrici sanitarie e alcuni cares familiari. Anche questa progettualità è effettuata in collaborazione con il Museo del Tessuto ed il Centro Pecci. Tutti questi nuovi incontri effettuati nel corso dell'anno hanno previsto la progettazione di attività sempre nuove, con relativa preparazione di sussidi e materiali.

Mentre le attività al Museo con le RSA sono effettuate gratuitamente, quelle con le persone che frequentano l'Atelier prevedono un costo che per la famiglia viene sostenuto dalla Società della Salute tramite bando annuale al quale le Cooperative sociali sopra dette partecipano.

La metodologia prevista nelle visite per le persone con Alzheimer e loro caregiver nei musei e la collaborazione con l'Atelier Alzheimer e quindi con il contributo della Società della Salute del

territorio, è stata scelta come caso studio da una tirocinante afferente al **Dipartimento di medicina sperimentale e clinica di Firenze.** Dopo due incontri on line con tutti i referenti dei tre musei e della cooperativa Il Borro per offrire tutte le informazioni necessarie, è stato redatto un articolo scientifico per la rivista **Frontiers Psychiatry** che è stato pubblicato a fine novembre.
Dallo stesso Dipartimento di Firenze, il Museo è stato contattato per accogliere all'interno di un **progetto Erasmus+** dal titolo **D-Care,** un gruppo di 25 studenti che erano a Firenze per una Summer School. L'incontro si è svolto nel pomeriggio del 6 luglio, erano presenti persone con Alzheimer e loro caregiver dell'Atelier di Poggio a Caiano e i 25 studenti provenienti dal Portogallo, dalla Turchia e dalla Slovenia, oltre alle operatrici sociosanitarie dell'Atelier. Di grande interesse per gli operatori e per gli studenti il momento di formazione sulle metodologie di comunicazione e sull'utilizzo dell'Art Therapy per le persone con Alzheimer.

Durante l'anno è proseguita la collaborazione con **la Fondazione Opera Santa Rita** per le attività nel Museo rivolte a bambini e ragazzi con **disturbi dello spettro autistico**. Sono stati effettuati **6** incontri al Museo al quale hanno partecipato ogni volta, 4/5 ragazzi e almeno tre educatori. Inoltre, siamo stati contattati anche da un'altra cooperativa di Sesto Fiorentino per realizzare un'attività al Museo apposita per un gruppetto di 6 bambini con spettro autistico. Alla fine di luglio, con la collaborazione dell'Associazione Astrofili Polaris è stata organizzata una serata di osservazione del cielo con telescopi per tre gruppetti di ragazzi autistici della Fondazione Opera Santa Rita. Tra educatori e ragazzi hanno partecipato una ventina di persone.

Riconoscimento di Museo di rilevanza regionale

All'inizio del mese di giugno è stato compilato on line il questionario per mantenere la qualifica di museo di rilevanza regionale. Tuttavia, da quest'anno la modulistica è diventata molto più corposa, in quanto il questionario consiste di 305 domande poiché il riconoscimento regionale consente di ottenere anche **l'accreditamento al Sistema Museale** Nazionale. L'istanza presentata è andata a buon fine. All'inizio dell'anno è stato compilato su apposita scheda on line presente nel sito della Regione toscana la Scheda di monitoraggio sui dati dei visitatori (numeri di biglietti emessi, tipologia, ore di apertura). Questi dati sono obbligatori per continuare ad ottenere i contributi regionali.

Reti museali

Durante l'anno, come Capofila del Sistema museale **Rete Musei di Prato** il personale del Museo ha organizzato diverse riunioni online e in presenza con i colleghi dei musei per la ideazione e la redazione di un progetto che è stato presentato nel mese di settembre in occasione del consueto

bando annuale per i sistemi museali. Come Ente Capofila, la Fondazione ha ricevuto dagli altri musei del Sistema la quota di partecipazione alla Rete Musei Prato (400€ per i 4 musei di rilevanza regionale e 200€ ciascuno per gli altri 4).

Il contributo regionale ricevuto è stato di € **22.439,14**. Il progetto ha durata fino a marzo 2024 e dovrà essere rendicontato entro il 30 aprile. Tra le attività proposte del progetto, quelle principali previste sono:

- il **Museobus** per le scuole presenti sul territorio provinciale;
- le visite ai musei "teatralizzate" con la compagnia **Teatro Metropopolare**, progettualità avviata negli ultimi mesi del 2022 con lo scorso bando. Nel Museo l'evento è stato realizzato la domenica 12 febbraio di quest'anno, due incontri consecutivi che hanno visto la partecipazione di circa venti persone per ogni evento;
- l'aggiornamento del sito web, dei canali social e più in generale promozione delle attività del sistema museale, tra le quali il percorso "Ti porto al Museo" che, al secondo anno di allestimento (inaugurato ad aprile 2022), ha permesso alla fine di quest'anno a 5 persone di ottenere il premio previsto per aver visitato tutti gli otto musei della Rete. Il premio era un buono da cento euro da spendere presso la libreria Giunti al Punto. Sono stati inoltre distribuiti dai musei alcuni zainetti per i visitatori che hanno effettuato la visita ad almeno 4 musei della Rete.
- aggiornamento dei testi e delle immagini e nuova grafica per la copertina sul dépliant della Rete che era stato realizzato nel 2017.

L'attività del *Museobus* è gestita dal personale della Fondazione tenendo i contatti tra i musei ed il referente della CAP Viaggi per tutti i trasporti.

L'attività è tutt'ora in corso, dato che è possibile effettuare i trasporti delle scolaresche fino alla fine di marzo 2024. Anche l'aggiornamento dei dépliant è stato rinviato ai primi mesi del 2024.

Il Museo fa parte anche della **Rete Toscana Musei Scientifici**. Sempre in occasione del bando per i sistemi della Regione Toscana, sono state effettuate riunioni on line sia per la fase di progettazione che successive per organizzare le attività che sono state principalmente due:

- l'ideazione e la progettazione con la ditta esterna NW Factory di una seconda serie di **podcast**. I podcast hanno coinvolto ancora una volta due musei insieme e quest'anno il Museo collabora con il Museo Galileo di Firenze. Il tema conduttore scelto per i podcast di quest'anno sono le interviste "impossibili" e nel nostro caso è stato scelto il dialogo fra Galileo Galilei ed una giovane astronauta. I temi individuati insieme hanno portato ad una bozza di testo che a dicembre è stata inviata alla NW Factory che ha il compito di rielaborare il testo, scegliere le musiche e realizzare la registrazione. I podcast delle Rete saranno promossi a marzo 2024.

- una nuova stampa di un dépliant del sistema museale da distribuire presso alberghi, agriturismi e altre strutture ricettive in alcune zone sia costiere che interne della Toscana. A differenza di quelli precedenti si sta cercando di aggiungere al dépliant una piccola parte rimovibile da portare al museo per poter valutare l'impatto numerico di questa attività di distribuzione. Anche questa attività verrà conclusa entro marzo 2024.

Il Museo Italiano di Scienze Planetarie fa parte anche del sistema **Musei Toscani per l'Alzheimer**. Come sistema è stato organizzato, solo per un gruppo ristretto di educatori tra i quali ha partecipato anche un dipendente della Fondazione, il corso di formazione "Social wellbeing impact evaluation practice and methodologies for Musei Toscani per l'Alzheimer". Il corso ha previsto tre incontri on line di due ore ciascuno con il formatore inglese Andy Gawin Warby e un boot camp di tre giorni (22-23-24 marzo) a Firenze con il formatore olandese dell'Organizzazione Avance.
Nel mese di ottobre sono stati svolti tre incontri on line tra gli educatori che hanno partecipato al corso per avviare il progetto di ricerca per la valutazione dell'impatto delle attività nei musei con la progettazione dei sussidi e delle altre modalità per raccogliere i dati necessari alla valutazione. Il progetto di ricerca, denominato **Take pArt** verrà effettuato nel 2024.
Sono stati inoltre organizzati un **workshop** nel mese di novembre (21 e 22) a Firenze presso il Museo del Novecento sul tema delle strategie di comunicazione e modalità di approccio da utilizzare nei programmi museali e un **Seminario** dal titolo **Intersezioni**. **La collaborazione tra i Musei Toscani per l'Alzheimer e i servizi sociosanitari** che si è svolto presso il Museo Fiorentino di Preistoria nel mese di ottobre. In quest'ultimo caso il Museo è stato invitato a presentare la situazione delle collaborazioni nel nostro territorio pratese insieme al referente della Cooperativa Il Borro. Presenti all'incontro, la dirigente del settore Cultura della Regione Toscana e la dirigente della Società della Salute della Regione Toscana.

Il Museo fa parte anche del sistema **Musei e Parchi partecipativi della Toscana**. Non sono state ancora effettuate attività in comune, tuttavia la partecipazione al bando ha previsto una serie attività di formazione per gli educatori e giornate di scambio in previsione tra gennaio e marzo 2024, oltre alla creazione del sito web della Rete, per il quale sono stati inviati testi e immagini relativi al Museo.

Progettualità e rendicontazioni

Come ogni anno è stata presentata tramite la compilazione di apposita modulistica la richiesta di **contributo per i musei riconosciuti di rilevanza regionale.** L'importo assegnato dalla Regione Toscana alla Fondazione è stato **di € 12.024,82** (ventiduesimi su 113 musei). Per tale contributo non

è prevista rendicontazione economica ma solo una relazione delle attività svolte durante l'anno alla quale deve essere allegato anche un **Report** di customer satisfaction predisposto per mezzo dei dati raccolti tramite questionari di valutazione che i visitatori possono compilare dopo aver visitato il Museo. Anche se i dati non solo molti, i risultati ottenuti negli anni sono sempre molto soddisfacenti.

La Fondazione ha partecipato ad una **manifestazione di interesse** proposta dalla **Biblioteca Lazzerini** per effettuare laboratori per famiglie presso la loro Sezione Ragazzi nel fine settimana inviando una proposta di 4 laboratori per bambini, due protettati dai colleghi del Centro di Scienze Naturali e due dal Museo. La proposta, dal titolo "*Le forme della natura*" è stata accettata e nel mese di ottobre, per quattro domeniche consecutive, sono stati effettuati i laboratori che hanno visto una grande partecipazione. Per l'occasione sono anche stati utilizzati libri presenti in Biblioteca. Per tale progettualità la Fondazione ha avuto un contributo di € 600,00.

Progetto **Prato Comunità Educante della Fondazione Cassa di Risparmio:** la Fondazione **è** partner, insieme ad altri enti culturali del territorio, del Capofila Cooperativa Pane e Rose. Dopo un primo avvio negli ultimi due mesi del 2022, la maggior parte del progetto si è svolto nel primo semestre del 2023. Il progetto è stato nominato ImPatti CreAttivi. Insieme a Pane e Rose, oltre alla Fondazione Parsec che gestirà gli "impatti scientifici" ci sono la Fondazione per le arti contemporanee in Toscana, la Fondazione Teatro Metastasio, la Camerata Strumentale Città di Prato e sei Istituti Scolastici (due secondarie di primo grado e due di secondo grado). Per tale progetto è stata richiesta dal Museo la collaborazione con il CNR di Sesto Fiorentino e con Legambiente di Prato. Hanno partecipato al progetto 4 classi (due secondarie di primo grado e due di secondo grado): sono stati effettuati tre incontri in ciascuna classe, due da parte di Legambiente sul tema dell'economia circolare e un incontro dai colleghi di ICCOM di Sesto Fiorentino sule tema delle fonti di energia rinnovabili ed in particolare sull'allestimento di una piccola cella solare "ai mirtilli". Infine, il 24 maggio presso l'auditorium dell'Istituto Dagomari, una delle scuole coinvolte, è stato organizzato un incontro di restituzione di quanto è stato realizzato nelle 4 classi con la partecipazione degli studenti, di alcuni partner, del Capofila e anche della Fondazione Cassa di Risparmio.

Agli incontri è sempre stato presente anche un dipendente della Fondazione per occuparsi della compilazione di tutti i documenti richiesti dal PIN Arco che a fine Progetto ha effettuato, come voluto e richiesto dalla Cassa di Risparmio, la valutazione dell'impatto sugli studenti. Nel mese dicembre si è svolto presso il Centro Pecci un **Seminario** di un giorno promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio dal titolo "**Prato Comunità Educante. Il coraggio di guardare avanti**" per

riflettere sugli scenari futuri, fare un bilancio del primo anno di attività e presentare il nuovo progetto per l'anno 2023-2024, che ha ottenuto anche il sostegno di Intesa San Paolo s.p.a.
Il **contributo** destinato alla Fondazione Parsec è stato di **€ 5.640,43** ed è stato rendicontato entro la fine dell'anno come previsto.
A partire dal mese di settembre, il gruppo di lavoro del progetto Prato Comunità Educante ha effettuato alcuni incontri in presenza presso le associazioni Pane e Rose e Cieli aperti (capofila del Progetto) per delineare la **nuova progettualità per l'anno 2023/2024** (da ottobre 2023 a luglio 2024) che, con l'ingresso anche di **Banca Intesa,** prevede per questo periodo un **contributo complessivo di € 13.500,00** a ciascun Partener, quindi anche alla Fondazione. Dato che è stato richiesto di collaborare fra i vari partener nella realizzazione delle diverse attività, il personale del Museo ha collaborato con la Scuola d'arte Leonardo per definire delle attività in comune in un progetto che unisce le STEM con l'arte (STEAM). Il progetto prenderà avvio con le classi all'inizio del 2024. Alla fine del mese di novembre è stato realizzato presso il Teatro Magnolfi **l'incontro di presentazione** con i docenti e dirigenti scolastici delle scuole coinvolte per presentare le nuove iniziative dei Partener e cominciare a prendere accordi.

Servizio civile regionale e universale

Nel mese di maggio è terminata l'annualità del servizio civile universale di due giovani, da questo mese pertanto, fino alla fine dell'anno non disponiamo più questo tipo di collaborazione che era molto importante per gestire le tante richieste di attività educative nel Museo. Al termine del servizio sono stati redatti tutti i documenti e la relazione conclusiva di progetto, inviati alla Regione.
Sempre con il Comune era stato presentato il progetto all'interno del bando di servizio civile universale 2022, ma purtroppo non ha raggiunto un punteggio tale in graduatoria da essere finanziato. Anche il bando 2023 non è andato a buon fine. Questi insuccessi hanno incominciato a registrarsi dal 2022 a causa del continuo avvicendarsi di diversi referenti ai progetti del servizio civile universale del Comune di Prato che non ci supportano nella redazione del programma come invece avveniva prima del 2021 quando per molto tempo era presente la stessa referente. Ciò necessita di un confronto interno per verificare se è possibile trovare un diverso referente (es. l'ARCI).

Progetti di PCTO con le scuole

Sono stati presentati durante un incontro al Liceo Copernico promosso dall'Ufficio Scolastico Regionale con sede in Prato due diversi progetti di PCTO. Hanno aderito ad entrambi i progetti un gruppo di 12 studenti di tre diverse classi quarte del Liceo Livi ed uno studente di quarta del

Liceo delle scienze applicate Keynes. Un progetto è stato dedicato alla stesura di un breve questionario per raccogliere informazioni sul percorso *Ti porto al Museo* presente nelle sale museale. Gli studenti sono venuti prima al Museo per conoscere bene il percorso e le tematiche inerenti e poi hanno distribuito i questionari ai visitatori per tre sabati pomeriggio nei mesi di settembre-ottobre. L'altro progetto, invece, era dedicato alla lettura di un libro a piacere della nostra biblioteca della sezione ragazzi dedicati alla biografia di alcuni scienziati e alla elaborazione di un incontro per famiglie con bambini della durata di una mezz'oretta circa. Sono stati scelti da tre ragazzi i libri su Magellano e Galileo. Con la collaborazione del personale del Museo sono stati realizzati brevi power point e attività pratiche per i bambini. L'evento è stato realizzato la domenica pomeriggio di ottobre dedicata alla giornata KID PASS che aveva per tema "Letture al Museo". L'evento su prenotazione obbligatoria ha visto la partecipazione di circa una ventina di persone tra bambini e adulti.

Attività di manutenzione del percorso museale e biglietteria

Durante l'anno è proseguita la manutenzione del Museo (dai monitor, alle lampade, alla pulizia dei vetri interni) e del **laboratorio Esperimenta con Galileo**. In riferimento a quest'ultimo, nei mesi di settembre e ottobre sono state sostituite alcune esperienze che erano oramai poco funzionanti. Al loro posto sono stati inseriti due esperimenti tra quelli che sono stati acquistati durante l'anno con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio. È stato rivisto anche l'allestimento, spostando le vetrine contenenti le riproduzioni di strumenti astronomici antichi nella prima sala dove risultano più visibili e utilizzabili.

Nella terza sala, dove lo scorso anno è stata portata la cupola del Planetario che era in Galceti, sono proseguiti i lavori anche se un po' a rilento. Nel mese di novembre è stato fatto un sopralluogo con l'Associazione Quasar per verificare il sistema di proiezione, per decidere come oscurare le pareti curve laterali che sostengono la cupola (tenda, pannelli etc) e che tipo di sedute (panche, sedie, etc) conviene acquistare.

Formazione e conferenze

Il 2023 ha visto la partecipazione del personale alle seguenti iniziative formative:

- Incontro on-line *Resilient Museums Evaluation Exchange* organizzato dal sistema Musei Toscani per l'Alzheimer (9 febbraio, 3 ore);
- Corso di formazione **"Social wellbeing impact evaluation practice and methodologies for Musei Toscani per l'Alzheimer**". Tre incontri on line di 2 ore ciascuno con il formatore inglese Andy Gawin Warby e un boot camp di tre giorni, mattina e pomeriggio (22-23-24 marzo) a Firenze presso - con il formatore olandese dell'Organizzazione Avance;

- Workshop di una giornata dal titolo "**Open Science in and by Museums: current visions and the path ahead**" presso il Museo Galileo di Firenze;

- **Masterclass** "**La progettazione accessibile e inclusiva per i musei**", 12 e 13 giugno 2023 presso il MUSE di Trento;

- Partecipazione al workshop "**Ti meriti un asteroide**" organizzato dal Museo in collaborazione con la Rete Prisma INAF nel pomeriggio del 20 maggio. Nello stesso giorno sono stati consegnati gli attestati che documentano l'assegnazione di un asteroide per meriti scientifici a Daniela Faggi e Serafina Carpino del MISP e a Davide Gaddi e la sua cagnetta Pimpa che ritrovarono la meteorite caduta a Cavezzo;

- **Workshop Take part** organizzato dal Sistema museale Musei per l'Alzheimer, 21 novembre presso il Museo del Novecento a Firenze (formazione di secondo livello);

- **Seminario** di formazione di un giorno promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio dal titolo "**Prato Comunità Educante. Il coraggio di guardare avanti**" presso il Centro Pecci (14 dicembre). Uno degli interventi è stato dedicato alla valutazione dei risultati del primo anno di progetto di Prato Comunità Educante effettuato da Arco PIN.

Convegni e pubblicazioni

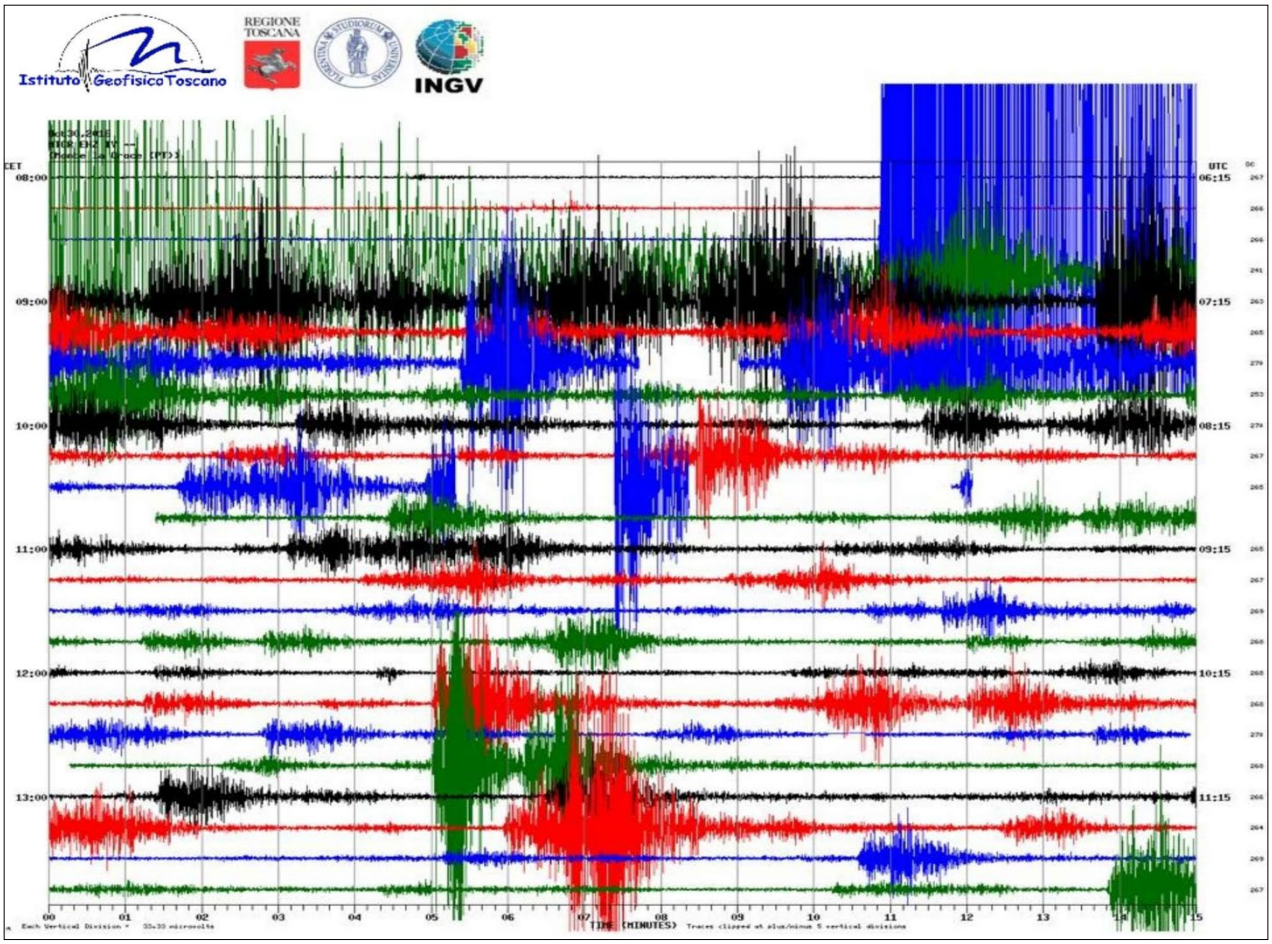
Partecipazione al XXXII Congresso ANMS **DIVERSITÀ COME IDENTITÀ. CULTURE, PUBBLICI E PATRIMONI NEI MUSEI SCIENTIFICI** (17-20 ottobre 2023, Pavia). Presentazione dal titolo LA SCIENZA COME ARTE-TERAPIA: UN INCONTRO AL MUSEO TRA PARTECIPAZIONE E FORMAZIONE. Verrà nel 2024 pubblicato l'articolo sugli Atti del Congresso di Museologia Scientifica.

Partecipazione al **Convegno Nazionale di Comunicazione della Scienza** organizzato dalla Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (SISSA) di Trieste dal 28 novembre al 1 dicembre. Partecipazione al Talk "Musei accessibili" insieme a tre colleghi del MUSE di Trento.

Attività di promozione e pubblicizzazione

L'attività di ufficio stampa e comunicazione è proseguita anche nel 2023 con la collaborazione della giornalista Moira Pierozzi che gestisce anche i canali social del Museo. Inviata ogni mese la newsletter a tutti gli iscritti.

La promozione del Museo è stata effettuata anche attraverso i siti web e canali social delle reti museali a cui il Museo appartiene.



L'Istituto Geofisico Toscano ha svolto, anche nel 2023, l'attività corrente di monitoraggio sismometrico, con implicazioni anche di carattere scientifico. In particolare, sono state condotte le attività descritte di seguito.

GESTIONE RETE SISMICA

La Fondazione Parsec, nell'ambito anche della convenzione con l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, si occupa della manutenzione delle stazioni sismiche appartenenti alla rete nazionale in Toscana (n.12 stazioni); inoltre, gestisce le stazioni di proprietà appartenenti alla rete sismometrica locale (n.11 stazioni) distribuita soprattutto nell'alto e basso Mugello. Anche le stazioni della rete locale in base alla medesima convenzione vengono acquisite direttamente a Roma presso la sede dell'INGV, pertanto anch'esse rientrano a pieno titolo tra le stazioni della rete nazionale. Per il mantenimento in efficienza delle stazioni sismiche durante l'anno sono stati necessari numerosi interventi tecnici e l'acquisto di materiale di consumo (batterie, regolatori di tensione, etc.). In particolare, nel 2023 sono stati svolti 22 interventi di manutenzione tra cui 4 interventi necessari per l'installazione di una nuova stazione sismica PSL, installata nel comune di Pistoia. Questo ha richiesto la realizzazione di una nuova infrastruttura logistica per assicurare la protezione e il

funzionamento della strumentazione, in particolare un pozzetto sensore, struttura porta pannelli fotovoltaici e box di contenimento degli apparati elettronici. I dati registrati dalla rete vengono acquisiti e interpretati presso la sede di Prato della fondazione. Ogni evento sismico viene processato e localizzato automaticamente dai sistemi Earthworm e Seiscomp3, successivamente al personale della fondazione viene inviata una e-mail di allerta. Lo stesso sistema trasmette i dati acquisiti dalla rete locale al networking della rete nazionale centralizzato a Roma presso la sede dell'INGV.

ANALISI DEGLI EVENTI SISMICI

Nel 2023 sono state registrate oltre 2700 fasi sismiche per un totale di 903 diversi terremoti. La procedura di localizzazione si è svolta in conformità agli standard internazionali che prevedono per ogni evento localizzato la determinazione di un fattore di qualità correlato allo scarto quadratico medio dei residui tra i tempi di arrivo calcolati e quelli osservati (rms). Tale fattore assume valore minore di 0.1 per le localizzazioni più accurate e superiore per quelle meno precise, gli eventi con residuo minore di 0.1 sono stati 497 (gli altri eventi sono stati localizzati con residui superiori). Alcune sequenze arealmente ristrette hanno avuto risentimento locale non trascurabile come quella di Marradi (458 eventi Ml(max)=4.9) o di Portico San Benedetto (16 eventi Ml(max)=1.9).

Dell'attività sismica registrata è stato prodotto un bollettino annuale riepilogativo pubblicato sul sito web.

ATTIVITÀ IN EMERGENZA E DI PROTEZIONE CIVILE

La fondazione ha partecipato a numerose iniziative di Protezione Civile in "tempo di pace", in particolare alla giornata nazionale "Io non rischio" presso Prato e a "Una giornata con la Protezione Civile" organizzata dal comune di Montemurlo, in concomitanza con la cosiddetta "Festa degli Aquiloni". In entrambi i casi è stato predisposto un banco informativo con monitor e pc collegati in tempo reale con la rete sismica e strumentazione esposta per consentire ai visitatori di conoscere i sensori e gli acquisitori sismici.

A seguito dell'alluvione del 2 novembre la Fondazione è stata coinvolta direttamente nelle attività di soccorso alla popolazione colpita. Nei comuni di Montemurlo, Prato, Cantagallo e Vaiano per verifiche e controlli sulla stabilità di versanti, strade, scuole e abitazioni private sono state svolte 26 missioni. A seguito dei sopralluoghi il personale tecnico della Fondazione ha fornito pareri tecnici sulla base dei quali sono state redatte le ordinanze con cui sono state gestite le numerose emergenze post alluvione.

ATTIVITÀ DIDATTICA

Nel 2023 il personale IGT ha svolto 24 laboratori didattici nell'ambito delle attività educative della Fondazione rivolte a studenti di scuole di ogni ordine e grado. I laboratori hanno seguito l'ormai consolidato ed apprezzato programma, con una prima parte costituita da una presentazione frontale, seguita dalle attività pratiche svolte dagli studenti avvalendosi del materiale fornito dalla Fondazione, in particolare tracciati sismici su cui eseguire letture delle fasi sismiche e determinazioni epicentrali e i modellini di edifici da montare e testare sul simulatore sismico.

Oltre alle attività in sede personale della Fondazione Parsec ha svolto alcuni seminari presso l'Istituto Tecnico Industriale Buzzi (15 ore). L'argomento dei seminari è la presentazione delle modalità di monitoraggio sismico a supporto della protezione civile. Durante i seminari vengono mostrati gli strumenti utilizzati per la raccolta dei dati in sito e il modo di interpretarli. Le lezioni si sono tenute presso l'auditorium dell'Istituto scolastico e hanno visto la partecipazione di oltre 12 classi del secondo anno.

ATTIVITÀ DI CONSULENZA

A seguito dell'evento alluvionale alla Fondazione sono stati affidati incarichi in somma urgenza per lo studio e il ripristino di aree in frana nei comuni di Prato, Cantagallo e Montemurlo. In particolare, 5 aree in frana per il comune di Cantagallo, 4 per il comune di Montemurlo e una per il comune di Prato.

Per il comune di Prato sono state esaminate 20 pratiche idrogeologiche con rilascio del relativo parere, inoltre sono state redatte due relazioni di Modellazione Sismica per le scuole Munari e Da Vinci.

Su incarico dell'azienda Rosss SPA di Scarperia e con la collaborazione della Scuola di Ingegneria di Firenze sono stati condotti alcuni esperimenti sulla tavola vibrante con la finalità di testare la resistenza ai terremoti di alcune scaffalature in metallo commercializzate dalla società. Gli esperimenti hanno comportato la presenza e la consulenza di personale della Fondazione che ha coordinato l'uso della tavola vibrante insieme a ricercatori e docenti della Scuola di Ingegneria. In totale i test hanno richiesto 11 giorni di attività sulla tavola, compresi i giorni necessari per allestire la struttura di supporto e gli strumenti di monitoraggio. Oltre al compenso per l'uso della tavola, pagato da Rosss, si prevedono anche alcune pubblicazioni scientifiche in collaborazione con i ricercatori dell'Ateneo fiorentino.

Su incarico di privati sono stati svolti alcuni monitoraggi vibrazionali per il controllo di edifici in prossimità di sorgenti di rumore.

Su incarico della Ditta Geoinvest la Fondazione ha provveduto a resettare ed aggiornare il

firmware a 28 acquisitori Turus Nanometrics. Gli stessi sono stati configurati e testati per la trasmissione in continuo di dati sismici.

Inoltre, sono stati redatti preventivi particolareggiati per lo sviluppo e l'installazione di sistemi di monitoraggio sismico per finalità di controllo delle attività di sfruttamento di campi geotermici in Spagna e in Italia; mentre per lo sviluppo della rete di monitoraggio accelerometrico a supporto della rete ferroviaria italiana è stato redatto un preventivo per le analisi dei dati sismici acquisiti da terzi.

STAZIONI METEO

Nell'annualità considerata è proseguita la ormai ultradecennale attività di monitoraggio meteo svolta dalla Fondazione Parsec. Il monitoraggio viene svolto attraverso una rete di centrali meteo distribuite nei comuni di Prato e Montemurlo. I dati acquisiti vengono utilizzati sia per scopi scientifici, sia per supportare la protezione civile in occasione eventi meteo avversi. La rete si compone di 4 stazioni meteo, marca Davis Instruments, tutte collegate in tempo reale con la sede di Prato. I dati vengono pubblicati on line sul sito della Fondazione e sul sito Weather Underground, network statunitense dedicato alle stazioni meteo Davis che raccoglie dati da tutto il mondo. Per la gestione delle centraline sono necessari annualmente i classici interventi di pulizia dei sensori e sostituzione delle batterie tampone (nel 2023 sono stati eseguiti 7 interventi) per tutte le stazioni, mentre la raccolta dati richiede la costante verifica della completezza del dataset (le centraline inviano dati con intervalli di un quarto d'ora) e della qualità del dato trasmesso. Quest'ultima verifica viene effettuata confrontando periodicamente i dati con le altre reti di monitoraggio presenti in Toscana e con le altre stazioni del network Davis. Ogni mese i dati registrati vengono raccolti in un bollettino che espone i dati giornalieri e orari della stazione Prato Centro e poi forniti alla Società Gida SPA con la quale è stata stipulata una nuova più ampia convenzione.

Nell'ambito di questa attività di monitoraggio, è stato infine redatto il relativo bollettino meteorologico annuale relativo alle stazioni meteo sul territorio comunale di Montemurlo.

RICERCA SCIENTIFICA

In collaborazione con il Dipartimento di Scienze della Terra (DST) di Firenze su incarico del Comune di Campo nell'Elba (in qualità di ente capofila della gestione associata "Intercomunale di Protezione Civile – Elba Occidentale") è stato svolto un monitoraggio sismoacustico per lo studio di alcuni fenomeni acustici verificatisi all'Isola d'Elba. I fenomeni consistenti in boati improvvisi e di origine sconosciuta sono stati distintamente uditi su tutto il lato meridionale dell'isola e si sono ripetute più volte nel corso degli ultimi 5 anni. La

Fondazione con il DST ha installato a gennaio un array infrasonico e una stazione sismica nel campo sportivo di Seccheto in comune di San Piero in Campo con il proposito di monitorare per almeno un anno l'ambiente circostante. Durante l'anno sono stati registrati due eventi significativi, ricondotti ad attività antropiche, per i quali sono stati redatti due bollettini esplicativi. La strumentazione ha richiesto un intervento di manutenzione per il ripristino della batteria. Al termine dell'annualità è stata redatta una relazione conclusiva di riepilogo delle attività svolte e proposta alla committenza la prosecuzione del monitoraggio per un ulteriore annualità. Da segnalare che purtroppo alcuni atti vandalici (debitamente denunciati alle autorità) hanno danneggiato i pannelli fotovoltaici usati per alimentare la strumentazione.

FORMAZIONE E DIVULGAZIONE

Personale dell'IGT ha partecipato ai seguenti eventi formativi:

- Convegno GNGTS svoltosi a Bologna nel mese di febbraio. Seminario "Applicazioni ed opportunità dell'utilizzo della SISMICA A RIFLESSIONE nello svolgimento dell'attività professionale." tenutosi a giugno ad Altopascio.
- Corso "Idrogeotecnica dei Geosistemi a Bassa Permeabilità" tenuto a settembre dal Prof. Lorenzo Borselli dell'Universidad Autonoma de San Luis Potosì.
- Corso sulla sicurezza aziendale tenuto ad ottobre dal Dott. Rondelli Otello. Giornata presentazione premio David Giuntini organizzata dall'Ordine dei Geologi della Toscana nel mese di ottobre.
- Interviste rilasciate a organi di stampa e televisivi: n.1 TV Prato; n.1 TVR; n.1 TV7Gold.

ATTIVITA' DI FACILITY MANAGEMENT

Il personale IGT in qualità di personale tecnico è anche incaricato di seguire le numerose problematiche tecniche inerenti il buon funzionamento delle infrastrutture della villa, del Museo e del Parco. In questo ambito durante il 2023 sono stati necessari 11 interventi, tra i quali si ricordano: le assistenze al personale Telecom per interventi su impianti della villa Fiorelli (n.3), assistenza elettricisti per interventi presso villa Fiorelli e CSN (n.2), assistenza informatica Museo (n.3), assistenza fabbro per interventi su cancello (n.1), più numerosi altri interventi di varia natura presso le varie sedi della fondazione tutti regolarmente documentati. Nel corso del 2023 il MIUR ha comunicato alla Fondazione la concessione per il triennio 2020-2021-2022 dei contributi a fondo perduto a sostegno degli enti privati di ricerca. A seguito di ciò è stato necessario redigere ed inviare i relativi rendiconti annuali a fronte dei quali sono state erogate le somme concesse.

A seguito di accordo stipulato con GIDA la Fondazione ha preso in carico la gestione dell'area umida di Pantanelle. A questo riguardo per le attività di supporto logistico, incontro con gli Enti, organizzazione delle attività sono state svolte 7 missioni sul posto.

PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE

Si riportano di seguito le pubblicazioni realizzate con il concorso del personale dipendente o afferente alla Parsec all'epoca della presentazione del lavoro:

Morelli, M.; Franza, A.; Faggi, D.; Pratesi G. (2023). *The catalog of the meteorite collection of the Italian Museum of Planetary Sciences in Prato (Italy)*. Meteoritics & Planetary Science 58, Nr 7, 945- 954 (2023) doi: 10.1111/maps.13974.
Contestualmente alla pubblicazione dell'articolo sopra indicato, il Museo Italiano di Scienze Planetarie è stato scelto per la copertina di Meteoritics & Planetary Science (Volume 58, Issue 7, Jul 2023 Pages, 905-1064).

Pratesi G., Franza A., Morelli m. & Papi P. (2023) – *Look at me! The museographic projet beneath the Italian Museum of Planetary Sceinces in Prato (Italy)*. Heritage 2023, 6, pp.

Carpino S. & Morelli M. (2023) - La scienza come arte-terapia: un incontro al museo tra partecipazione e formazione. Atti del Convegno AMNS 2023

Giusti M. & Persiani N. (2023) - *Art therapy in Alzheimer's disease. An opportunity of collaboration between intersectoral public and private organizations in the co-design of health and social care services.* Frontiers in Psychiatry, 30 Novembre - Volume 14-2023

In attesa di pubblicare i dati su rivista scientifica, sono stati portati all'attenzione del pubblico i risultati della scoperta dello Sciacallo Dorato in Toscana sulle principali testate giornalistiche nazionali e locali, sia in formato web che stampato. Sono stati forniti, foto, video e informazioni.

FONDAZIONE PARSEC

PARCO DELLE SCIENZE E DELLA CULTURA

Relazione del Direttore

Allegata alla Relazione del Bilancio Consuntivo 2022

Prato, maggio 2024

CONSIDERAZIONE GENERALI

La Fondazione Parsec – Parco delle Scienze e della Cultura è nata con l'obiettivo di dare vita, sul territorio del Comune di Prato, in Galceti, a un parco scientifico di livello nazionale all'interno del quale riunire attività educative e di ricerca nei campi delle scienze planetarie, delle scienze della Terra e delle scienze naturali e ambientali. Gli investimenti necessari per la nascita del Parco delle Scienze (circa otto milioni di euro) e i conseguenti interventi di riqualificazione dell'area del parco cittadino di Galceti, sono attualmente sospesi e in attesa dell'individuazione di adeguate fonti di finanziamento che potrebbero derivare sia dall'eventuale coinvolgimento di altri enti, sia dalla partecipazione a specifici bandi nazionali.

Questa situazione, purtroppo, ha determinato e determina un allungamento delle tempistiche necessarie al perseguimento degli obiettivi che erano stati posti riguardo la nascita del Parco delle Scienze, con conseguenti difficoltà di ordine economico e finanziario derivanti dall'impossibilità di sviluppare adeguatamente le attività statutarie.

L'unificazione delle attività della Fondazione in un unico centro di grande richiamo, infatti, aveva costituito, al momento della nascita della Fondazione stessa, l'assunto principale alla base della sostenibilità economica e finanziaria futura della struttura che, allo stato odierno, con le attività separate in sedi diverse e la mancata realizzazione delle nuove infrastrutture del Parco delle Scienze (e del trasferimento del Museo Italiano di Scienze Planetarie all'interno dello stesso), non è in grado di allargare il proprio bacino di utenza e di richiamare così il pubblico e il turismo scolastico previsto in fase di ideazione e progettazione.

Il Parco faunistico, inoltre, non può ottenere un riconoscimento formale quale centro di recupero della fauna selvatica poiché mancano le infrastrutture e gli spazi necessari a mantenere separate le attività didattiche da quelle di recupero e cura degli esemplari faunistici. Questa situazione, da ricondurre alla riduzione degli spazi nella disponibilità della Fondazione (in particolare gli ex magazzini e la ex medicheria), ha reso impossibile l'utilizzo di spazi coperti indispensabili per lo svolgimento delle attività e obbliga oggi a mantenere chiuso al pubblico il parco faunistico e a limitarne le attività educative a poche sporadiche iniziative, con una conseguente contrazione dei proventi rispetto a quelli che sarebbe possibile incamerare con il Parco aperto. A oggi, le attività di recupero fauna vengono portate avanti nel rispetto della normativa e dei regolamenti vigenti che prevedono che non vi sia promiscuità tra le strutture che ospitano animali visibili al pubblico e animali in cura e recupero, inoltre, le attività di recupero e cura di esemplari faunistici vengono svolte con un riconoscimento *de facto* da parte delle autorità competenti (Asl, Forestale, etc.) che collaborano con la Fondazione affidando a questa esemplari recuperati, sequestrati o confiscati.

Anche le incertezze relative alla futura natura del Parco e, in particolare, agli immobili da utilizzare per le varie attività previste, hanno prodotto effetti negativi sul bilancio dell'ente che a oggi occupa ancora spazi dell'ex Convento di Galceti concessi in locazione alla Fondazione ma utilizzabili solo in parte a causa di problemi di sicurezza legati alle condizioni critiche dell'immobile. Negli anni, varie sono state le ipotesi dell'Amministrazione per ovviare al problema degli spazi per le attività del CSN, sia ipotizzando l'acquisizione dell'intero ex

Convento che progettando la realizzazione di nuovi immobili. Il personale della Fondazione ha da sempre mostrato la propria totale disponibilità di fronte alle varie soluzioni proposte dando vita a numerose ipotesi progettuali di volta in volta adeguate alle varie ipotesi fatte che, tuttavia, per motivi burocratici (es il diniego del nulla osta a costruire nuovi manufatti da parte della Sovrintendenza) o finanziari (es i costi troppo elevati dell'ex Convento) non hanno portato a risultati concreti e definitivi.

Nonostante le attività educative condotte nel Parco abbiano risentito della situazione descritta, dal termine delle misure straordinarie per il contenimento della pandemia da Covid-19, l'insieme delle attività educative e divulgative della Fondazione sono tornate ad affiancare le attività mai interrotte di ricerca scientifica e di servizi tecnici rivolte agli enti locali con numeri significativi.

Rispetto alle attese derivanti dalle previsioni fatte in sede di bilancio preventivo, le attività educative, seppur in crescita, sono risultate inferiori con una conseguente contrazione dei proventi rispetto alle previsioni. Questo, con l'incremento dei costi delle utenze, l'imprevista necessità di mantenere la locazione degli ambienti nell'ex Convento e la riduzione del contributo del Comune di Prato, hanno prodotto uno scostamento strutturale di bilancio (rispetto alle previsioni) che è stato compensato dai proventi derivanti dalle attività di consulenza geologica che la Fondazione ha fornito a Comune di Prato, Montemurlo e Cantagallo a seguito degli eventi catastrofici che, in occasione dell'alluvione del 2 novembre, hanno colpito il territorio della provincia di Prato.

I fondi derivanti da queste attività hanno permesso - *una tantum* - di produrre addirittura un lieve avanzo di bilancio che, tuttavia, preme sottolineare, deriva da attività riconducibili a un evento drammatico e occasionale. La chiusura del Parco, l'impossibilità di cessare la locazione dell'ex Convento e la riduzione dei contributi pubblici, in previsione, non rendono sostenibili le attività della fondazione e i relativi costi.

COSTI, SPESE E INVESTIMENTI

Anche nel 2023, come in passato, si è cercato di contenere al massimo i costi in proporzione alle attività che, invece, hanno subito nell'insieme un ulteriore sviluppo. La riduzione delle attività educative del Parco ha chiaramente prodotto un contenimento delle spese necessarie per sostenere tali attività ma, proprio il rapporto tra costi e proventi delle attività educative (sbilanciato pesantemente a favore dei proventi) fa sì che, l'incidenza di questo contenimento sul bilancio complessivo sia del tutto trascurabile. Per meglio chiarire, i costi delle attività educative tenute al Parco, al netto dei costi del personale, erano legati all'acquisto di materiale didattico di consumo per un totale di tre-quattromila euro l'anno mentre i proventi, negli ultimi anni prima della chiusura, si attestavano su un minimo di circa quarantamila euro l'anno.

Tra i costi in crescita ma senza effetti sul bilancio, vi sono quelli per l'acquisizione di nuovi campioni che, come sappiamo, vanno a incrementare il patrimonio della Fondazione tramite campioni scientifici riconosciuti come beni culturali e, per questo, non soggetti ad ammortamento o riduzione del valore.

Villa Fiorelli

Il trasferimento degli uffici amministrativi e gestionali dalla sede di Via Galcianese a quella di Via di Galceti, in Villa Fiorelli, ha avuto da subito un effetto negativo significativo poiché le spese di manutenzione ordinaria e quelle di gestione della struttura, erano state reputate sostenibili nell'ambito di uno sviluppo complessivo del Parco del quale la Villa, doveva rappresentare la porta di accesso e il centro gestionale e direzionale.

Secondo progetto, in Villa Fiorelli doveva trovare collocazione la biglietteria del Parco e del Museo (ipotizzandone un trasferimento in posizione contigua alla Villa), il Museum Shop, una taverna con spazi coperti all'esterno (ma in fase di ristrutturazione della Villa le cucine industriali presenti, sono state trasferite). Non secondari, inoltre, i problemi attuali di accessibilità a Villa Fiorelli, nonché la necessità di renderne fruibile il giardino.

Parco

Con l'alluvione del 2 novembre, una larga parte della zona alta del Parco ha subito danni ingenti con il crollo di muri a secco di contenimento, l'interramento dei canali di scolo, la distruzione delle carrabili e dei sentieri di accesso. Stimati i danni dal Comune in oltre un milione di euro, siamo in attesa di capire se lo Stato elargirà fondi straordinari per il ripristino delle opere danneggiate sia in città che nel Parco stesso.

Utenze

La divisione attuale delle attività su tre sedi rende problematico il controllo dei costi delle utenze e, soprattutto, il loro contenimento. Un esempio è costituito dai costi delle utenze degli uffici che, quando collocati in via Galcianese presso il Museo, erano accorpati a quelli del Museo stesso. Il Trasferimento del Museo nel Parco e la nascita del Parco delle Scienze potrà finalmente dare attuazione alle previsioni fatte al momento della fusione tra Fondazione Prato Ricerche e Fondazione CSN.

Accoglienza fauna

L'attività di accoglienza, cura e reintroduzione della fauna, ripresa a partire dal 2018, ha visto una ulteriore crescita nello scorso anno, con l'accoglienza e la reintroduzione in natura di un numero sempre maggiore di esemplari che ha raggiunto il culmine proprio nel 2023, con il massimo di esemplari accolti e il massimo di esemplari rimasti in carico al CSN poiché non reintroducibili o necessitanti di cure ulteriori. L'incremento delle attività di accoglienza fauna ha ovviamente prodotto un incremento delle spese per i mangimi (alimentazione animali ingrosso e al dettaglio, circa 17.026,8 euro contro i 15.444,90 euro del 2022) e per la manutenzione ordinaria e straordinaria del parco (6.283,88 euro nel 2023 contro 3.559,66 euro nel 2022, comprendenti anche interventi non strettamente legati alla fauna), ma non di quelle relative alle cure mediche (medicinali e spese veterinarie, rispettivamente 1.299,99 euro e 3.657,80 euro del 2023 contro 1.355,03 e 6.223,20 euro del 2022).

Nel 2023, tuttavia, si è aperta anche una nuova prospettiva con la stipula di una convenzione con il Comune di Pistoia che, oltre a proventi contenuti ma significativi, apre prospettive interessanti di collaborazione con altri comuni dell'area. A questa attività sono da ricondurre

anche il 35% delle spese per il personale che, nel Parco, è coadiuvato da numerosi volontari il cui lavoro permette di contenere i costi di gestione di questa attività. Ricordiamo che il recupero fauna è oggetto di una specifica convenzione con il Comune di Prato e con il Comune di Pistoia e che la Fondazione ne copre i costi grazie anche al contributo del Comune di Prato erogato per il funzionamento della struttura e del Comune di Pistoia (5.000,00) erogato specificamente per il servizio.

Il Personale

La voce di costo maggiore sul bilancio resta quella relativa al personale che, nel 2023, si è attestata intorno ai 433.000 euro. Preme ricordare che, considerati gli obiettivi statutari della Fondazione che prevedono principalmente l'erogazione di servizi culturali e lo sviluppo di attività di conservazione di beni culturali e di ricerca scientifica, il costo sostenuto è pienamente giustificabile e, anzi, in difetto rispetto a quanto sarebbe necessario investire in termine di risorse umane per conseguire pienamente i risultati attesi. Infatti, l'organico è rimasto stabile ma in alcuni casi appena sufficiente a gestire le attività della Fondazione, in particolare quelle del Parco e dell'accoglienza fauna sostenute in buona parte grazie al volontariato che dà un contributo essenziale sotto la supervisione del personale strutturato.

Per questo, anche in relazione alla crescita delle attività previste con la Convenzione siglata con Gida spa, sarà necessario un incremento degli investimenti sul personale così come risultante dal bilancio preventivo triennale 2024-2026 con il quale è stato approvato un aumento degli investimenti sul personale fino a oltre 460.000 euro l'anno, con l'assunzione di due ulteriori unità e l'incremento degli orari lavorativi degli attuali part-time.

È necessario ricordare che, per la tipologia di attività della Fondazione, è necessario investire in personale per ottenere poi, e solo successivamente, un incremento dei ricavi e della produttività culturale e scientifica.

Tornando alla questione dei volontari operanti nell'ambito delle attività della Fondazione e soprattutto sul Parco, essi sono rappresentati dai volontari del Servizio Civile, dai volontari ASL (inserimenti socioterapeutici), dai volontari UEPE (lavori socialmente utili) e dall'associazionismo, per un numero medio totale di volontari compresenti quotidianamente nel 2023 quantificabile in almeno 11 unità. Se si considera che le mansioni svolte dagli stessi volontari sono per lo più comparabili con quelle di un operaio non specializzato, il valore che può essere attribuito al lavoro svolto dal corpo volontari, calcolando circa 12.500 ore annuali complessive di lavoro a un costo orario totale di almeno 10 euro, è di non meno di circa 125.000 euro all'anno.

Per una migliore visione di insieme del quadro dei lavoratori della Fondazione rimandiamo al documento *organigramma e mansioni*. È utile prendere visione dell'organigramma della Fondazione poiché esso evidenzia come, considerando le attività portate avanti e la loro diversità e complessità, il numero dei dipendenti risulti fino al 2023 ridotto al limite inferiore, soprattutto considerando che il 60% dei lavoratori è assunto con contratto part-time. Infatti, il numero dei dipendenti nel 2023 era di 11 unità a tempo indeterminato (4 full-time e 6 part-time), oltre a due lavoratori a contratto a tempo determinato e tempo parziale assunti da luglio e oltre al direttore. Sul totale dei dipendenti a tempo indeterminato, sette possiedono la laurea

e uno il dottorato di ricerca.

Beni culturali non soggetti ad ammortamento

Come già accennato, una voce di costo importante - ma per investimenti - presente nel bilancio 2023, è quella relativa all'acquisto di campioni museali (beni culturali *ope legis*) che, ogni anno, vanno a incrementare le collezioni della Fondazione, entrando a far parte dei beni tutelati dal Codice dei Beni culturali.

Questa voce di investimento è distinta dalla precedente poiché i beni, mobili ed immobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D. lgs 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio, non vengono assoggettati ad ammortamento.

Nel 2023 sono quindi entrati a fare parte del patrimonio della Fondazione nuovi esemplari di beni geo-planetologici acquistati in fiera e da privati per un valore di poco superiore ai 15.800 euro.

RICAVI E PROVENTI

La quota maggiore dei finanziamenti ottenuti dalla Fondazione in questa annualità è inquadrabile nelle tipologie elencate di seguito:

- contributo del Socio Fondatore;
- contributi di altri enti pubblici e di privati;
- proventi derivanti da prestazioni tecniche, erogazione di servizi e vendite;

Contributo del Comune

Il contributo principale erogato a sostegno delle attività della Fondazione è quello del Socio Fondatore che, negli ultimi tre anni, ha avuto un ammontare differenziato da un anno all'altro, anche in ragione delle difficoltà derivanti dall'emergenza Covid e dal conseguente crollo dei proventi derivanti delle utenze del Museo e del Parco, ridotte complessivamente del 90% tra il 2020 e il 2021.

2019	2020	2021	2022	2023
600.000	575.000	635.500	556.700	540.700

Contributi annuali del Comune di Prato nel quadriennio 2019-2023

Nelle tabelle proposte sono riportati alcuni dati relativi alle attività del Museo e del Parco che evidenziano come, terminati gli effetti delle restrizioni a causa della pandemia, vi sia stata una loro ripresa significativa e subitanea.

Attività educativa MISP	2020	2021	2022	2023
Visite guidate scolaresche	29	30	134	192
Laboratori alle scolaresche	26	19	102	171
Visite e laboratori per gruppi e famiglie	13	43	67	70

Incontri per progetti specifici (Alzheimer, spettro autistico, etc.)	5	14	14	16
Altre iniziative (conferenze, osservazioni astronomiche, etc.)	2	0	11	22
Compleanni al museo	10	12	33	13
Corsi di formazione o giornata di studio	1	1	5	11

Attività educativa CSN	2020	2021	2022	2023
Visite guidate scolaresche	-	-	24	24
Laboratori alle scolaresche	-	-	43	41
Visite e laboratori per gruppi e famiglie	-	-	67	0

Nel 2023, il contributo del Comune di Prato si è attestato sui 540.700 euro ed è stato significativamente inferiore agli anni precedenti. Nonostante questo, il dato sull'autonomia finanziaria della Fondazione nel biennio 2022-2023 evidenzia come l'incidenza dello stesso contributo sul valore della produzione sia calata lievemente grazie ai proventi che la Fondazione ha avuto per gli incarichi tecnici relativi ai danni dell'alluvione.

Valore della produzione 2022	865.076
Contributo del Comune 2022	556.700
Incidenza del contributo del Comune sul valore della produzione	64,3
Valore della produzione 2023	863.513
Contributo del Comune 2023	540.700
Incidenza del contributo del Comune sul valore della produzione	62,7

Confronto tra i ricavi della Fondazione nel biennio 2022-2023

I ricavi della Fondazione mostrano un incremento significativo per quanto concerne le attività del Museo e hanno mantenuto un livello costante per le altre fonti di finanziamento (fondi della Regione Toscana, MIUR, altre PA), fatta eccezione, come già scritto, per i proventi per attività tecniche.

Da sottolineare che il sostegno del Comune alla vita della Fondazione tramite il contributo annuale, difficilmente potrà essere ridotto nel corso degli anni almeno finché il progetto del Parco delle Scienze e della Cultura non sarà completo in ogni sua parte, con il trasferimento di tutte le attività presso la sede di Galceti, il trasferimento di biglietteria e bookshop nella Villa, l'apertura di una taverna/caffetteria, l'apertura del nuovo Museo Italiano di Scienze Planetarie, il collegamento della Villa Fiorelli al Parco del Centro di Scienze Naturali.

Soltanto allora, come scritto anche in passato e come indicato fino dalla stesura della prima idea progettuale, si potrà contare su una produzione maggiore e su conseguenti maggiori risorse proprie.

Contributi di altri enti pubblici e di privati

Nel bilancio 2023 sono da evidenziare i finanziamenti dalla Regione Toscana a copertura delle spese di funzionamento del Museo Italiano di Scienze Planetarie in quanto museo di interesse regionale (12.024 euro) e i finanziamenti per la Rete Musei di Prato della quale la Fondazione Parsec è ente capofila (22.439,14 euro). A fronte di questi ultimi finanziamenti, sono stati sostenute spese per iniziative della Rete dalla quale, come quote di adesione dei diversi Musei, la Fondazione ricava ulteriori 2.400 euro.
Dal *Fondo emergenza Imprese e Istituzioni Culturali* del MiBACT, la Direzione Generale dei Musei ha inoltre assegnato alla Fondazione circa quattromila euro come saldo per i contributi erogati nelle annualità precedenti.
Da segnalare, infine, i contributi minori ricevuti da parte di altre PA per un totale di circa 10.000 euro.

Prestazioni tecniche, erogazione di servizi e vendite
La quota dei proventi delle vendite del Bookshop del Museo, si sono attestati su 10.753,97 euro.
Nello scorso anno, infine, le attività di servizi con privati o altri enti, ridotta nel periodo della pandemia, ha visto solo un incremento molto contenuto ma, in prospettiva, vi sono tutti gli elementi che portano a ipotizzarne una discreta crescita già a partire dall'anno in corso.
Infine, i proventi derivanti dalle attività tecniche a sostegno degli interventi in emergenza nei Comuni di Prato, Montemurlo e Cantagallo, sono ammontati a 107.819,77 euro.

Marco Morelli

Prato, 9 maggio 2024

IL PATRIMONIO
Risorse Patrimoniali ed ordinarie

1. Il Fondo Patrimoniale della Fondazione è costituito dal Fondo di dotazione conferito dal Comune di Prato.

Il Patrimonio potrà essere aumentato ed alimentato:

- dal risultato della gestione del fondo di dotazione;
- dai versamenti dei Fondatori aderenti;
- da donazioni, legati ed erogazioni di quanti abbiano desiderio di potenziare ed ampliare

la Fondazione, oltre che dalle quote dei sostenitori della Fondazione.

2. I mezzi Finanziari della Fondazione per lo svolgimento della sua attività sono costituiti da:

- rendita del suo patrimonio;
- contributi versati dal Fondatore originario e dagli altri Fondatori aderenti;
- quote di sostegno erogate dai Sostenitori della Fondazione;
- proventi conseguiti dalla Fondazione con lo svolgimento delle proprie attività, anche commerciali;
- contributi erogati da enti pubblici o privati, da associazioni e persone giuridiche o fisiche;
- doni, legati, erogazioni da enti e benefattori;
- erogazioni liberali in denaro finalizzate all'attività di conservazioni, valorizzazione, studio, ricerca e sviluppo di beni di rilevante interesse paesaggistico culturale;
- ogni altra entrata potuta conseguire dalla Fondazione.

BILANCIO CONSUNTIVO 2023

Fondazione Parsec
(già Centro Scienze Naturali)

1. Stato Patrimoniale

2. Conto Economico

3. Nota integrativa

4. Relazione CDA sulla Gestione e attuazione degli indirizzi

5. Relazione del Revisore

PARSEC-PARCO DELLE SCIENZE E DELLA CULTURA

Codice fiscale 92041050482 – Partita iva 01752520971
VIA DI GALCETI 74 - 59100 PRATO PO
Numero R.E.A 530035
Registro Imprese di PRATO n. 92041050482
Capitale Sociale Lit i.v.

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	8.267	11.632
II - Immobilizzazioni materiali	477.193	502.626
III - Immobilizzazioni finanziarie	361	361
Totale immobilizzazioni (B)	485.821	514.619
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	7.256	5.330
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	168.609	31.011
Totale crediti	168.609	31.011
IV - Disponibilità liquide	310.061	370.420
Totale attivo circolante (C)	485.926	406.761
D) Ratei e risconti	215	535
Totale attivo	971.962	921.915
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	309.874	309.874
VI - Altre riserve	21.208	21.209
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	100.162	60.788
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	24.468	39.374
Totale patrimonio netto	455.712	431.245
B) Fondi per rischi e oneri	103.000	93.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	232.685	221.216
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	160.533	136.454
Totale debiti	160.533	136.454
E) Ratei e risconti	20.032	40.000
Totale passivo	971.962	921.915

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	131.647	61.516
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	730.968	662.361
altri	899	141.199
Totale altri ricavi e proventi	731.867	803.560
Totale valore della produzione	863.514	865.076
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	49.050	41.454
7) per servizi	234.116	274.861
8) per godimento di beni di terzi	55.917	53.307
9) per il personale		
a) salari e stipendi	309.700	269.450
b) oneri sociali	98.598	79.433
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	24.586	36.795
c) trattamento di fine rapporto	24.586	36.795
Totale costi per il personale	432.884	385.678
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	44.013	40.320
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.364	6.677
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	40.649	33.643
Totale ammortamenti e svalutazioni	44.013	40.320
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.925)	(131)
12) accantonamenti per rischi	10.000	10.900
14) oneri diversi di gestione	3.034	9.403
Totale costi della produzione	827.089	815.792
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	36.425	49.284
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	36.425	49.284
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	11.957	9.910
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	11.957	9.910
21) Utile (perdita) dell'esercizio	24.468	39.374

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2023, che viene sottoposto al Vostro esame, assieme alla presente nota integrativa che ne costituisce parte integrante, evidenzia un avanzo di euro 24.468 contro un avanzo di euro 39.374 dell'esercizio precedente.

Nel corso del 2023 la Fondazione ha proseguito la propria attività istituzionale, impegnandosi in campo educativo e di ricerca negli ambiti delle scienze planetarie, delle scienze della Terra e delle scienze naturali e ambientali.

Ciò premesso, passiamo a fornirVi i dati e le indicazioni di corredo, nel rispetto dell'attuale normativa.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Sono state rispettate la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423- bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.). In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;

- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto dell'esistenza dell'operazione o del contratto;

- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;

- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;

- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;

- la fondazione ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento;

- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c.;

- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati

separatamente. Si precisa inoltre che:

- ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 1, del codice civile il bilancio è stato redatto in forma abbreviata poiché i limiti previsti dallo stesso articolo non risultano superati per due esercizi consecutivi;

- i criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. n. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs.
n. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC qui recepiti;

- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della fondazione, nonché del risultato economico.

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di

rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza contrasta con la rappresentazione veritiera e corretta;

- non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge;

- la fondazione si è avvalsa della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi;

- ai fini di una maggiore chiarezza sono state omesse le voci precedute da lettere, numeri arabi e romani che risultano con contenuto zero nel precedente e nel corrente esercizio;

- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale.

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio ai sensi dell'articolo 2423, comma 1, del codice civile. La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

La fondazione dichiara:

1) non si possiedono azioni proprie, né quote o azioni di società controllanti, neanche per interposta persona o società fiduciaria;

2) non si sono né acquistate, né alienate azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti anche per interposta persona o società fiduciaria.

ATTIVITA' SVOLTA

La Fondazione non persegue fini di lucro e svolge l'attività di gestione e organizzazione del parco naturale di Galceti, oltre ad attività museale e di ricerca didattica e scientifica nei settori scienze naturali, scienze della terra, scienze ambientali, scienze planetarie e astronomiche e una limitata attività commerciale relativa alla gestione del museo di scienze planetarie e ad attività didattica e ludica, oltre che a servizi resi a terzi richiedenti nelle proprie specializzazioni.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio in osservanza dell'art. 2426 C.C. sono i seguenti.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi ai principi generali di prudenza e di competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale e tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo.

I criteri di valutazione adottati per le singole poste di bilancio sono aderenti alle disposizioni previste dall'art. 2426 del Codice Civile. Tali criteri non si discostano da quelli osservati per la redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo al costo di acquisto, inclusivo degli oneri accessori, al quale in forma esplicita sono detratti gli ammortamenti.

Le quote di ammortamento, direttamente imputate a conto economico, sono determinate in relazione alla natura dei costi medesimi ed alla loro utilità futura.

I coefficienti di ammortamento utilizzati nell'esercizio sono i seguenti:

- lavori straordinari su beni di terzi: 20%

- altri costi ad utilizzazione pluriennale: 20%

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

I costi sostenuti in epoca posteriore all'acquisizione del singolo bene vengono imputati ad incremento del suo costo iniziale solo quando essi abbiano comportato un significativo e tangibile incremento di capacità produttiva, di sicurezza o di vita utile. Le spese di manutenzione ordinaria e di riparazione vengono addebitate al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenute: si segnala che nell'esercizio è stato utilizzato il fondo spese future appositamente accantonato a tale titolo per euro 36.264.

L'inizio dell'ammortamento coincide con il periodo di entrata in funzione del bene.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi dovessero venire meno i presupposti della svalutazione verrà ripristinato il valore originario.

Gli acquisti per beni di valore unitario inferiore a 516 euro si riferiscono ad attrezzatura minuta ed altri beni di rapido consumo, imputabili a carico dell'esercizio.

I beni considerati di natura culturale sono stati appostati in una voce specifica e non ammortizzati, ritenendo che gli stessi non siano soggetti né a deperimento né ad obsolescenza

I beni ritenuti esuberanti sono stati completamente svalutati.

Nel primo esercizio di entrata in funzione l'aliquota di

ammortamento è ridotta alla metà. I coefficienti di ammortamento

utilizzati nell'esercizio sono i seguenti:

- costruzioni leggere:	10%
- impianti generici:	7,5%
- impianti specifici:	25%
- macchinari:	15%
- arredamento:	15%
- macchine d'ufficio:	20%
- autocarri/autovetture:	25%
- beni non superiori a € 516,46	100%
- attrezzature	25%
- biblioteca museo	completamente svalutata
- archivio storico e collezioni	beni culturali non ammortizzabili

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti

I crediti inclusi tra le immobilizzazioni finanziarie sono iscritti al valore nominale in quanto non si ravvisano motivi per una loro svalutazione.

Rimanenze

Per la valutazione delle rimanenze di prodotti finiti relativi a gadget in vendita è stato adottato il criterio del costo d'acquisto. Il valore così determinato non differisce in maniera significativa dai prezzi di mercato.

Crediti

I crediti sono iscritti per il loro valore nominale debitamente rettificato con idoneo accantonamento a fondo svalutazione crediti tassato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide rappresentano l'ammontare alla data di bilancio dei valori numerari in cassa e delle disponibilità nei conti intrattenuti presso gli Istituti di credito.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite e passività di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data dI sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Il fondo trattamento fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Riconoscimento dei costi e ricavi

I costi e i ricavi sono registrati secondo il principio della competenza.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	11.632	502.626	361	514.619
Valore di bilancio	11.632	502.626	361	514.619
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	(1)	15.216	-	15.215
Ammortamento dell'esercizio	3.364	40.649		44.013
Totale variazioni	(3.365)	(25.433)	-	(28.798)
Valore di fine esercizio				
Costo	79.305	1.091.405	361	1.171.071
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	71.038	614.212		685.250
Valore di bilancio	8.267	477.193	361	485.821

La voce *immobilizzazioni immateriali* comprende i lavori effettuati su beni di terzi (valore residuo euro 5.087) e altri costi ad utilizzazione pluriennale, in particolare software e sito multimediale (valore residuo euro 3.180); la riduzione registrata è dipesa dal processo di ammortamento al netto degli acquisti effettuati.

La voce *immobilizzazioni materiali* comprende costruzioni leggere, impianti, macchinari, attrezzature, automezzi e beni culturali non soggetti ad ammortamento; la riduzione registrata nei cespiti è poi dipesa dal processo di ammortamento eseguito.

La voce *immobilizzazioni finanziarie* di euro 361 è relativa a depositi cauzionali.

Operazioni di locazione finanziaria

Non sono stati stipulati contratti di leasig

Immobilizzazioni finanziarie

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La società opera sul mercato nazionale.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non vi sono posizioni di credito relative ad operazioni con obbligo di retrocessione (pronti contro termine) le cui attività sono iscritte nel bilancio.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Ai sensi dell'art. 2427 bis comma 1, punto 2 del Codice Civile, precisiamo che alla data di chiusura del bilancio le immobilizzazioni finanziarie diverse dalle partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte in bilancio ad un valore non superiore al loro fair value.

Attivo circolante

Rimanenze

Di seguito il dettaglio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	5.330	1.926	7.256
Totale rimanenze	5.330	1.926	7.256

Trattasi di gadget vari e minerali destinati alla vendita valutati al costo di acquisto, che rappresenta un valore non superiore al valore di mercato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito il dettaglio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	6.619	1.408	8.027	8.027
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	7.528	(6.671)	857	857
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	16.863	142.862	159.725	159.725
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	31.011	137.598	168.609	168.609

I crediti *verso clienti* per complessivi euro 8.027 sono costituiti da clienti per euro 1.084, fatture da emettere per euro 4.080, da carte di credito per euro 850, acconti a fornitori per euro 2.013 e dai crediti in contenzioso di euro 10.508 completamente svalutati; si precisa che è stato appostato un fondo svalutazione crediti tassato per euro 10.508.

I *crediti tributari* per complessivi euro 857 sono costituiti dal credito verso erario per Iva split.

I *crediti verso altri* entro 12 mesi per complessivi euro 159.725 sono costituiti da anticipi a fornitori per euro 6.073, fornitori creditori di euro 3.813 e crediti vari per contributi da incassare da Enti per euro 149.839.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nessun credito è espresso in valuta.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non vi sono posizioni di credito relative ad operazioni con obbligo di retrocessione (pronti contro termine) le cui attività sono iscritte nel bilancio.

Disponibilità liquide

Di seguito il dettaglio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	369.269	(60.010)	309.259
Denaro e altri valori in cassa	1.151	(348)	803
Totale disponibilità liquide	370.420	(60.359)	310.061

Le disponibilità liquide sono costituite dai depositi bancari e cassa contanti.

Ratei e risconti attivi

Di seguito il dettaglio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	535	(320)	215
Totale ratei e risconti attivi	535	(320)	215

La voce *risconti attivi* si riferisce a costi di competenza di futuri esercizi.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Di seguito il dettaglio della voce.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	309.874	-		309.874
Altre riserve				
Riserva straordinaria	21.210	-		21.210
Varie altre riserve	-	(2)		(2)
Totale altre riserve	21.209	(2)		21.208
Utili (perdite) portati a nuovo	60.788	39.374		100.162
Utile (perdita) dell'esercizio	39.374	(39.374)	24.468	24.468
Totale patrimonio netto	431.245	(2)	24.468	455.712

Le variazioni intervenute nelle voci componenti il patrimonio netto, nel corso dell'esercizio, sono costituite dalla destinazione dell'avanzo 2022 a parziale copertura del disavanzo 2018.

Essendo una fondazione gli utili non possono essere distribuiti ma accantonati

al patrimonio della stessa. Si precisa che la qualificazione civile e fiscale delle

componenti del patrimonio netto risulta la medesima.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Nessuna riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Di seguito il dettaglio della voce.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	93.000	93.000
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio	(10.000)	(10.000)
Totale variazioni	10.000	10.000
Valore di fine esercizio	103.000	103.000

Trattasi di fondi accantonati a copertura di progetti per nuovi investimenti e per rischi legali, incrementati di euro 10.000 rispetto all'esercizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Di seguito il dettaglio della voce.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	221.216
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	24.586
Utilizzo nell'esercizio	13.117
Totale variazioni	11.469
Valore di fine esercizio	232.685

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società alla chiusura dell'esercizio verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a tale data.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Di seguito il dettaglio della voce.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	35.932	12.785	48.717	48.717
Debiti tributari	12.221	2.455	14.676	14.676
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	16.529	3.282	19.811	19.811
Altri debiti	71.772	5.558	77.330	77.330
Totale debiti	136.454	24.079	160.533	160.533

I *debiti verso fornitori* per complessivi euro 48.717 sono costituiti da fornitori per euro 6.742 e fatture da ricevere per euro 41.975.

I *debiti tributari* per complessivi euro 14.676 sono costituiti dal debito verso erario per imposta sostitutiva rivalutazione TFR di euro 91, dal debito verso erario per iva di euro 1.114, debito verso erario per ritenute su reddito lavoro autonomo e dipendente per euro 11.316, dal debito verso erario per addizionale Irpef euro 108 e dal debito verso erario per imposta irap di eurp 2.047.

I *debiti previdenziali* ammontano a 19.811 e sono relativi a contributi Inps e Inail.

Gli *altri debiti* per complessivi euro 77.330 sono costituiti dal debito verso amministratori per compensi di euro 2.924, dal debito verso dipendenti di euro 59.268, dal debito verso erario per ritenute sindacali euro 696, debiti vari per euro 5.388, dal debito verso amministratori di euro 768, dal debito verso la provincia di Prato euro 8.132 e dal fondo assistenza integrativa di euro 154.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si effettua la ripartizione per aree geografiche in quanto gli importi sono vantati da creditori nazionali.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nessun debito è assistito da garanzie reali su beni sociali. Non vi sono debiti scadenti oltre 5 anni.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non si evidenziano debiti relativi a operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Ratei e risconti passivi

Di seguito il dettaglio della voce.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	-	32	32
Risconti passivi	40.000	(20.000)	20.000
Totale ratei e risconti passivi	40.000	(19.968)	20.032

La voce *risconti passivi* si riferisce alla convenzione INGV per gli anni 2024-2025. La voce *ratei passivi* si riferisce a bolli e competenze bancarie

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Passando all'esame delle poste di bilancio più rilevanti osserviamo quanto segue.

A) *Valore della produzione*

La voce è costituita dai *ricavi delle vendite e delle prestazioni* per euro 131.647 è costituita dai ricavi per la parte di attività di natura commerciale svolta dalla fondazione (per gadget, bigliettazione, compleanni e varie) e da *altri ricavi e proventi* di euro 731.866 costituita principalmente:

- da contributi per complessivi euro 730.967 relativi per euro 540.700 dai contributi del nostro socio unico Comune di Prato, convenzione INGV di euro 20.000, euro 2.340 da contributi Regione Toscana rete sismologica, euro 7.250 da contributi da altri Enti (di cui 15.494 relativi ad attività di anni precedenti liquidate nell'esercizio corrente), contributo regione toscana rete muse euro 22.439, contributi da privati euro 500, per euro 12.024 dai contributi bandi regionali, euro
2.400 da rimborsi e contributi emergenza alluvione 2023 euro 107.820.

- da altri ricavi e proventi per euro 899 costituiti dalla sopravvenienza attiva di euro 540, abbuoni euro 11 e ricavi vari per euro 348.

B) *Costi della produzione*

Trattasi di costi per *materie prime, sussidiarie e di consumo* di euro 49.050 relativi prevalentemente a spese sostenute per acquisti di materie prime (fra i quali si segnala, oltre agli acquisti di natura commerciale per il bookshop per euro 7.794, gli acquisti per medicinali e mangime per animali per euro 18.319), *per servizi* di euro 234.116 relativi prevalentemente a energia elettrica, spese telefoniche, servizi di pulizia, assicurazioni, compensi ad amministratori e professionisti, servizi esterni rete museale e internet e rimborso utenze provincia, per *godimento di beni di terzi* di euro 55.917 riferite prevalentemente ad affitti, *per il personale* di euro 432.885 relative a salari e stipendi, oneri sociali e trattamento di fine rapporto; *ammortamenti e svalutazioni* di euro 44.013 relative ad ammortamenti delle immobilizzazioni, *accantonamento per rischi* di euro 10.000 creato per tenere conto dei rischi legati a cause ancora in corso con ex dipendenti meglio specificato nel capitolo fondo e oneri futuri, dalla *variazione rimanenze di merci* di euro 1.925 e *oneri diversi di gestione* di euro 3.032 relativi prevalentemente a imposta di registro e minusvalenze.

C) *Proventi (Oneri) finanziari netti*

I proventi e gli oneri finanziari non figurano.

D) *Rettifiche di valore di attività finanziarie*

Non figurano.

Imposte sul reddito dell'esercizio

La voce è costituita dalle seguenti sottovoci:

a) imposte correnti

Imposta IRES	0
Imposta IRAP	11.957

b) imposte differite / anticipate

Imposte anticipate	-

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

I contributi ricevuti a fronte dell'emergenza alluvione ammontanti complessivamente ad euro 107.820 possono essere ritenuti di natura eccezionale.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Di seguito il dettaglio.

	Numero medio
Impiegati	10
Operai	1
Altri dipendenti	1
Totale Dipendenti	12

Il numero medio dei dipendenti è di 12 unità oltre il Direttore – di cui 10 unità a tempo indeterminato e 2 unità a tempo determinato (uno di questi si è dimesso per motivi di salute) - dei quali 8 con istruzione universitaria ed elevata specializzazione e 4 con titoli di studio non universitari.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Sono stati liquidati e pagati gettoni ai consiglieri per euro 1.960.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Di seguito il dettaglio.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	6.344
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	6.344

Trattasi dell'onorario deliberato a favore del sindaco unico per euro 5.000 oltre cassa di previdenza e Iva di legge (quest'ultima indetraibile per la fondazione).

Titoli emessi dalla società

Non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La fondazione non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

La Vostra fondazione non ha posto in essere impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La fondazione non ha costituito patrimoni o finanziamenti destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

La fondazione non è tenuta a fornire l'informativa relativa alle operazioni con le parti correlate, in quanto non è stata conclusa nessuna operazione con le stesse che non sia già stata illustrata precedentemente.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

La nostra fondazione non fa parte di un gruppo di imprese che redige il bilancio consolidato in quanto le partecipazioni detenute non sono di controllo.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Non vi sono strumenti finanziari derivati.

Azioni proprie e di società controllanti

La fondazione non possiede, né ha acquistato o ceduto, azioni proprie o azioni o quote di società controllanti.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

"Contributi, sovvenzioni e vantaggi economici di ogni genere" riconosciuti alla Fondazione nell'anno 2023 da pubbliche amministrazioni e da altri soggetti pubblici.

Denominazione e codice fiscale del soggetto ricevente	Denominazione del soggetto erogante	Somma incassata per ogni singolo rapporto giuridico sottostante	Data di incasso	Causale
Fondazione PARSEC	**Comune di Prato**	€ 400.000,00	14/06/2023	Acconto contributo 2023
C.F. 92041050482		€ 140.700,00	21/11/2023	Saldo contributo 2023
	Regione Toscana			
		€ 4.932,82	26/01/2023	Saldo contributo 2022 Sistemi Museali

Denominazione e codice fiscale del soggetto ricevente	Denominazione del soggetto erogante	Somma incassata per ogni singolo rapporto giuridico sottostante	Data di incasso	Causale
		€ 13.089,68	21/11/2023	Acconto contributo 2023 Sistemi Museali
		€ 12.024,82	30/11/2023	Contributo 2023 Musei Rilevanza Regionale
		€ 5.000,00	28/06/2023	Contributo 2022 per gestioni stazioni meteo e sismometriche
	Comune di Montemurlo			
	Comune di Pistoia	€ 2.500,00	23/03/2023	Acconto contributo recupero fauna 2022
		€ 2.500,00	04/12/2023	Saldo contributo recupero fauna 2022
	Comune di Vernio	€ 500,00	19/05/2023	Contributo 2023
	Comune Campo nell'Elba	€ 750,00	26/01/2023	Acconto contributo monitoraggio sismico 2022
	Agenzia delle Entrate	€ 348,06	05/12/2023	Erogazione 5x1000 anno 2022
	Miur	€ 15.000,00	15/12/2023	Contributo Ricerca Scientifica 2022
	Unifi	€ 493,80	19/06/2023	Contributo Musei scientifici 2021

Nota integrativa, parte finale

In conclusione, in considerazione a quanto indicato nella presente Nota Integrativa, questo Organo Amministrativo Vi invita ad approvare il presente bilancio e la proposta di destinare l'avanzo conseguito nell'esercizio 2023 pari a euro 24.468 a parziale copertura del disavanzo subito nell'esercizio 2018.

Il presente bilancio composto dallo Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Prato, 21 maggio 2024

Per il Consiglio di

Amministrazione Il

Presidente

Prof. Dott. Cav. Fioravanti Antonella

PARSEC-PARCO DELLE SCIENZE E DELLA CULTURA

Sede legale: Via Galceti, 74 - 59100 Prato
Fondo dotazione euro 309.874,14
C.F.: 92041050482 e P.IVA 01752520971

Relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31.12.2023 ed attuazione degli indirizzi

Signori Consiglieri,
nella Nota Integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31.12.2023; nella presente relazione Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra Fondazione e le informazioni sull'andamento della gestione e sull'attuazione degli indirizzi.

Nel corso dell'anno è stata svolta attività istituzionale e marginalmente attività commerciale funzionale comunque alla primigenia attività istituzionale.

Il Bilancio al 31.12.2023 si chiude con un avanzo di euro 24.468, mentre il precedente esercizio con un avanzo di euro 39.674.

Il risultato di esercizio è al netto di ammortamenti e svalutazioni per euro 44.013, di accantonamento TFR di euro 24.586, di imposte correnti di euro 11.957; gli ammortamenti e gli altri accantonamenti effettuati sono previsti dalla legge e consigliati dalla prudenza nella redazione del bilancio.

Informativa sulla Fondazione

La fondazione è iscritta all'ANR e svolge attività di ricerca sin dalla sua costituzione.

Privacy, sicurezza sul lavoro, trasparenza e anticorruzione

La Fondazione si è dotata di procedure per la protezione dei dati personali e per l'osservanza delle misure minime previste dalla legislazione vigente. Lo stesso per quanto riguarda la normativa sulla trasparenza e sull'anticorruzione. E ciò soprattutto ed alla luce della innovata normativa di fonte comunitaria quest'oggi entrata in vigore anche sul territorio nazionale.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione, si rinvia a quanto già riportato in nota integrativa e nei prospetti di dettaglio. La Fondazione non ha problemi di natura finanziaria al momento ne è esposta con finanziamenti di terzi; anche la situazione patrimoniale, peraltro oggetto di particolare attenzione nell'esercizio, risulta equilibrata.
Si ricorda che finanziariamente la fondazione opera attraverso il contributo del socio unico Comune di Prato, senza il quale non potrebbe operare.

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della Fondazione, si rinvia a quanto già riportato in nota integrativa e nei prospetti di dettaglio.

L'esercizio si chiude comunque con un risultato positivo, al netto delle imposte di competenza.

Informazioni ex art. 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

Principali rischi ed incertezze a cui è esposta la Fondazione

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'articolo 2428 del Codice Civile si attesta che la Fondazione non è esposta a particolari rischi e/o incertezze. Al momento l'unica criticità rimane la sistemazione del Parco di Galciati, per il quale si prevede la prossima apertura.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi del secondo comma dell'articolo 2428 del Codice Civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della Fondazione, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

Informative sull'ambiente

La Fondazione si è dotata di procedura per il monitoraggio delle politiche di impatto ambientale.

Informativa sul personale

Il personale inserito nell'organigramma della Fondazione è stato oggetto di analisi e valutazione.
Non si segnalano informazioni di rilievo in merito alla gestione del personale oltre a quanto illustrato anche in nota integrativa.

Altre Informative

1) Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si sottolinea che la Fondazione non detiene alcun tipo di partecipazione e pertanto non ha in essere alcun tipo di rapporto con imprese controllate, collegate o controllanti.

2) Azioni Proprie

Ai sensi degli art. 2435 bis e 2428 del Codice Civile, si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

3) Azioni/quote della società controllante

Si attesta che la Fondazione non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

4) Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio, non si sono verificati fatti di rilievo che possono avere modificato sostanzialmente la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione risultante dal bilancio sottoposto all'approvazione del consiglio di amministrazione, ad eccezione di quanto già esposto in Nota Integrativa.

5) Evoluzione prevedibile della gestione

Niente di particolare da segnalare rispetto al bilancio di previsione per il 2022 già approvato e che sarà sottoposto a monitoraggio dell'equilibrio finanziario ai sensi dell'art. 17 lett. i e art. 26 punto 5 dello Statuto.

6) Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

La Fondazione non detiene strumenti finanziari.

7) Emergenza sanitaria COVID-19

L'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del virus "Covid-19", ha impattato per la chiusura del parco e del museo.

Conclusioni

Signori Consiglieri, rappresentanti dei Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, vi invitiamo:

- ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2023 unitamente alla Nota Integrativa ed alla presente Relazione sulla gestione che lo accompagnano, proponendo di portare l'avanzo conseguito nell'esercizio 2023 pari a euro 24.468 a parziale copertura del disavanzo subito nell'esercizio 2018.

Prato, 21.05.2024

Per il Consiglio di amministrazione
Il Presidente
Prof. Cav. Dr.ssa Fioravanti Antonella

PARSEC-PARCO DELLE SCIENZE E DELLA CULTURA

Società unipersonale

Sede in VIA DI GALCETI 74 - 59100 PRATO (PO) Capitale sociale Euro 309.873,50= i.v.

BILANCIO AL 31.12.2023

Relazione del Revisore legale indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. del 27 gennaio 2010, n.39

Il sottoscritto Dott. Angelo Rossi, in qualità di Revisore legale indipendente, ha svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Fondazione PARSEC-PARCO DELLE SCIENZE E DELLA CULTURA, al 31 dicembre 2023, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione PARSEC-PARCO DELLE SCIENZE E DELLA CULTURA al 31 dicembre 2023, così come del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità del Revisore*" contenuta all'interno della presente relazione.
Attesto inoltre la mia indipendenza rispetto alla Società, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.
Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità dell'Organo Amministrativo per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori della Società sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che deve fornire una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.
Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia.
Gli amministratori, inoltre, utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o nel caso in cui non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del Revisore

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia)

ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile, allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Organo Amministrativo, inclusa la relativa informativa;
- ho attestato la corrispondenza delle risultanze di bilancio con le scritture contabili e la regolarità ed economicità della gestione;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Organo Amministrativo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un' incertezza significativa riguardo ad eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi ISA Italia, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile ed i risultati significativi emersi.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

L'Organo Amministrativo della Fondazione PARSEC-PARCO DELLE SCIENZE E DELLA CULTURA è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della medesima al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Fondazione PARSEC-PARCO DELLE SCIENZE E DELLA CULTURA al dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione PARSEC-PARCO DELLE SCIENZE E DELLA CULTURA al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Per quanto sopra esposto, ed in considerazione del risultato dell'attività di verifica svolta, il sottoscritto Revisore legale esprime parere favorevole sul bilancio d'esercizio della Fondazione PARSEC-PARCO DELLE SCIENZE E DELLA CULTURA al 31 dicembre 2023, così come è stato sottoposto al sottoscritto dall'Organo Amministrativo.

In fede.

Prato, 17 maggio 2024

Il Revisore legale
Dott. Angelo Rossi